

**Da Pechino a Milano-Cortina
Eredità tecnologica e
prospettive turistiche**

Gennaio 2026

Indice

Introduzione	1
■ Parte I. L’impatto delle olimpiadi di Pechino e la “legacy” per Milano-Cortina	3
1. Impatto della “Dual Olympic City” di Pechino	4
1.1. La visione strategica	4
1.2. Gli sport invernali e l’obiettivo dei 300 milioni	6
1.3. Infrastrutture e sedi: un nuovo modello	8
1.4. Sviluppo regionale e trasporti	11
1.5. Eredità ambientale: nuova forestazione	13
1.6. Eredità economica - L’industria del ghiaccio	14
1.7. Eredità sociale: sviluppo e inclusione	15
1.8. Servizi pubblici e sanità	17
2. Impatto tecnologico e “legacy” per Milano-Cortina	19
2.1. Il focus sulla tecnologia	19
2.2. Le infrastrutture verdi	21
2.3. Pechino e “legacy” per Milano Cortina 2026	35
2.4. I dieci messaggi-chiave delle Olimpiadi 2022	38
Appendice A. Glossario e acronimi	41
Appendice B. Bibliografia	42
■ Parte II. Lo scambio turistico Cina-Italia	46
3. Il turismo cinese in Italia	47
3.1. Le presenze turistiche dei Cinesi in Italia	47
3.2. Le attrazioni italiane più interessanti per i Cinesi	49
3.3. L’Italia e l’Europa	51
3.4. Profilo del turista cinese in Italia	52
4. Il turismo italiano in Cina	55
4.1. Le presenze turistiche degli Italiani in Cina	55
4.2. Le attrazioni cinesi per i turisti italiani	56
4.3. L’Italia e l’Europa	58
4.4. Profilo del turista italiano in Cina	59
4.5. Conclusioni: un orizzonte più aperto	62



Introduzione

Il turismo e le Olimpiadi hanno un'anima comune: in entrambi i casi sono manifestazioni sia sul piano simbolico che in quello concreto, dell'amicizia tra i popoli e, in senso generale, sono entrambe ispirate al progresso dell'umanità. Non sembri troppo retorico questo messaggio, perché – come vedremo nel Report – le Olimpiadi di Pechino del 2022, che precedono quelle di Milano-Cortina, hanno sperimentato e innovato numerose tecnologie, molte delle quali riprese nell'Olimpiade italiana, e altre ancora che oggi vediamo utilizzate in molti ambiti e non solo in quello strettamente sportivo.

La competizione olimpica, per definizione, è l'incontro dei popoli per misurare i talenti di ciascun paese e, allo stesso modo, si spera che anche la tecnologia sia un mezzo per migliorare la vita quotidiana di un numero sempre maggiore di persone e di paesi.

Le olimpiadi sono un evento che richiama molta attenzione mediatica, suscitano un grande interesse da ogni parte del mondo, persino nei paesi impegnati in conflitti, e si tratta non solo di un richiamo televisivo, ma anche di persone fisiche che colgono l'occasione dell'evento per visitare o rivisitare il paese che le ospita. Talvolta, le presenze turistiche si sviluppano non solo durante l'evento, ma soprattutto negli anni successivi, proprio a causa della centralità mediatica che fa conoscere un paese in ogni angolo del mondo.

In Cina le doppie olimpiadi estive e invernali (caso unico nella storia dell'evento) hanno dato una propulsione enorme allo sviluppo del turismo in quel paese. Tutto il mondo ha potuto vedere i progressi compiuti dal paese e ha deciso di visitarla in tempi successivi. In qualche modo questo è valso anche per l'Italia, dove sta crescendo molto l'interesse turistico verso la Cina. Se i progressi tecnologici del Paese ne hanno messo in risalto i talenti in questo

campo, adesso si accompagna a questa percezione anche quella di grande attenzione verso il suo patrimonio storico-culturale. Allo stesso tempo il turismo cinese in Italia che aveva avuto un crescendo continuo fino al 2019, ha avuto – come dovunque – un arresto nel biennio Covid, recuperando poi negli anni successivi. È proprio nel 2025 che è stato recuperato tutto il gap creato dalla pandemia rispetto agli anni precedenti, con indicazioni di una tendenza di una crescita ancora più forte.

C'è perciò un testimone ideale che passa da Pechino all'Italia attraverso le due olimpiadi invernali di Pechino e di Milano-Cortina, testimone che corre non solo sul piano simbolico, ma anche in quello molto concreto delle tecnologie. Questo passaggio di testimone si sta riverberando anche nel turismo, che rappresenta l'ambito più naturale dove le buone relazioni e le amicizie tra i paesi si possono ulteriormente sviluppare.



Parte I

L'impatto delle olimpiadi di Pechino e la "legacy" per Milano-Cortina

1. Impatto della “Dual Olympic City” di Pechino

1.1. La visione strategica

I Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Pechino 2022 rappresentano un momento di svolta nella storia del Movimento Olimpico moderno. Per la prima volta, in linea con le direttive dell'Agenda Olimpica 2020 del Comitato Olimpico Internazionale (CIO), una città ospitante ha integrato la pianificazione dell'eredità (legacy) sin dalle fasi embrionali della candidatura, piuttosto che considerarla una conseguenza *post-hoc* dell'evento. Pechino, in procinto di diventare la prima "Città Doppia Olimpica" (Dual Olympic City) della storia, avendo ospitato i Giochi Estivi nel 2008 e preparandosi per quelli Invernali nel 2022, offre un caso di studio unico sulla gestione dei mega-eventi come catalizzatori di sviluppo urbano, regionale e sociale.

Questa nostra analisi non si limita a una mera ricognizione dei dati, ma esplora le profonde interconnessioni tra le infrastrutture sportive, la riqualificazione industriale, la conservazione ecologica e la lotta alla povertà, delineando un modello di sviluppo che mira a bilanciare le esigenze di un evento globale con le necessità a lungo termine delle comunità locali.

Attraverso una disamina dei sette pilastri fondamentali identificati nel Piano Strategico per l'eredità dei Giochi — Sport, Economia, Società, Cultura, Ambiente, Sviluppo Urbano e Sviluppo Regionale — questo rapporto evidenzia come Pechino 2022 abbia utilizzato i Giochi come leva per accelerare la transizione della regione di Pechino-Tianjin-Hebei verso un'economia a basse emissioni di carbonio e una società più inclusiva. Particolare attenzione



sarà dedicata all'analisi dei meccanismi di governance, alle innovazioni tecnologiche nelle infrastrutture e all'impatto trasformativo sulla popolazione, con l'obiettivo di fornire un quadro completo che serva da riferimento nel campo della gestione degli eventi sportivi e della pianificazione territoriale.

Il Quadro Concettuale e l'Agenda Olimpica

Il concetto di "eredità" olimpica ha subito una profonda evoluzione negli ultimi decenni. Se in passato l'attenzione era focalizzata quasi esclusivamente sulle infrastrutture fisiche (stadi, villaggi olimpici), Pechino 2022 ha adottato un approccio olistico, influenzato in modo determinante dal CIO. La pianificazione dell'eredità è stata strutturata attorno a un obiettivo centrale: creare benefici tangibili e intangibili a lungo termine per il pubblico, la città ospitante e la regione, ben prima dell'accensione della fiaccola olimpica.

La strategia si articola su 35 aree prioritarie distribuite nei sette settori chiave. Questo approccio matriciale ha permesso di evitare la creazione di "cattedrali nel deserto", un rischio frequente per le città olimpiche, integrando invece ogni progetto nel tessuto urbano e sociale esistente. Ad esempio, la scelta di riutilizzare le sedi del 2008 non è stata solo una misura di risparmio economico, ma una dichiarazione programmatica sulla sostenibilità e sulla continuità storica della città.

Meccanismi di Coordinamento Multilivello

Un aspetto cruciale emerso dall'analisi è la complessità e l'efficacia della governance messa in atto. Il Comitato Organizzatore di Pechino 2022 non ha operato in isolamento, ma ha agito come perno di un vasto meccanismo di coordinamento che ha coinvolto il governo centrale cinese, le autorità municipali di Pechino, il governo della provincia di Hebei e le amministrazioni

locali di Yanqing e Zhangjiakou.

Questo sistema di governance integrata ha facilitato l'allineamento degli obiettivi olimpici con i piani di sviluppo nazionali, come il piano di sviluppo coordinato della regione Pechino-Tianjin-Hebei (Jing-Jin-Ji). L'eredità è stata classificata in due macro-categorie operative:

1. **Eredità Diretta:** Comprendente le realizzazioni strettamente legate all'evento, come le sedi di gara, la formazione di talenti sportivi e manageriali, e la produzione culturale legata all'Olimpismo.
2. **Eredità Indiretta:** Riferita ai benefici derivanti dall'accelerazione di progetti infrastrutturali e ambientali che, pur servendo i Giochi, erano necessari per lo sviluppo regionale a lungo termine, come la rete ferroviaria ad alta velocità e i programmi di riforestazione.

1.2. Gli sport invernali e l'obiettivo dei 300 milioni

Demografia e diffusione: da visione a realtà

Il pilastro più ambizioso e forse più consequenziale dell'eredità di Pechino 2022 è stato l'obiettivo di coinvolgere 300 milioni di persone negli sport su ghiaccio e neve. I dati presentati nel rapporto 2020 e consolidati successivamente indicano che questa visione, inizialmente considerata estremamente audace, è stata realizzata con un successo senza precedenti, trasformando radicalmente il panorama sportivo globale.

Secondo le statistiche dell'Ufficio Nazionale di Statistica, il numero di partecipanti agli sport invernali ha raggiunto i 346 milioni, pari al 24,56% della popolazione totale cinese. Questo risultato non è stato casuale, ma il frutto di una pianificazione meticolosa che ha visto l'implementazione della strategia di



"Espansione a Sud, a Ovest e a Est" (South Expansion, West Expansion, and East Expansion). Tradizionalmente confinati nelle province nord-orientali come Heilongjiang e Jilin, gli sport invernali sono stati portati nelle metropoli del sud e nelle regioni occidentali attraverso tecnologie innovative come piste di ghiaccio sintetiche, simulatori di sci indoor e piste di sci secco (*dry ski slopes*).

Tavola 1. Espansione delle Infrastrutture Sportive Invernali (2015-2020)

Indicatore	2015	2018	2019	2020 / 2021	Variazione %
Piste di pattinaggio	157	609	876	1.187	6,6
Stazioni sciistiche	568	524	644	~800	0,4
Partecipanti (stagione)	~170 Mil.	224 Mil.	-	254 Mil.	Crescita Costante
Istruttori (Pechino)	-	-	-	29.000	-

Fonti: CER su varie fonti cinesi, 2026.

Questa tavola evidenzia una crescita esponenziale, in particolare nelle piste di pattinaggio, che sono più facili da integrare nei centri urbani e nei centri commerciali rispetto alle stazioni sciistiche, permettendo così una penetrazione capillare dello sport anche in regioni prive di neve naturale.

Lo sport nel sistema educativo e giovanile

Un elemento chiave per la sostenibilità di questa eredità è stato l'investimento nelle giovani generazioni. Il Ministero dell'Istruzione e il Comitato Organizzatore hanno lanciato programmi nazionali per portare gli sport invernali nelle scuole. Alla fine del 2020, erano state designate 2.062 "Scuole Caratteristiche per gli Sport Invernali" a livello nazionale, con l'obiettivo di raggiungere quota 5.000 entro il 2025.

A Pechino, l'impatto è stato particolarmente visibile: da citare la "Lega Giovanile di Hockey su Ghiaccio" di Pechino come la più grande competizione del suo

genere in Asia. Nel 2019, la lega contava 31 club, 199 squadre e oltre 2.600 giovani atleti che hanno disputato 824 partite. Questo non solo crea una base di praticanti per il futuro, ma stimola anche un mercato secondario per attrezzature, allenatori e strutture di formazione, consolidando l'ecosistema sportivo.

Livello agonistico e prestazioni d'élite

Parallelamente alla promozione dello sport di massa, la Cina ha intrapreso una riforma radicale del suo sistema di sport d'élite invernale. Prima della candidatura del 2015, la Cina non aveva una presenza competitiva in circa un terzo delle 109 discipline olimpiche invernali. La strategia di "Partecipazione Completa" (*Full participation*) ha mirato a qualificare atleti cinesi in tutte le discipline.

I risultati di questo sforzo intensivo sono documentati nel rapporto: il numero di medaglie vinte dagli atleti cinesi in competizioni internazionali è passato da 42 nel 2015 a 69 nel 2019.

Particolarmente significativo è stato il progresso negli sport sulla neve, storicamente un punto debole rispetto agli sport sul ghiaccio. L'uso di tecnologie avanzate per l'allenamento, come le gallerie del vento per il salto con gli sci e le piste artificiali per lo slittino, costruite specificamente per i Giochi, ha permesso di colmare rapidamente il divario tecnico con le nazioni alpine tradizionali.

1.3. Infrastrutture e sedi: un nuovo modello

Il riutilizzo strategico delle sedi di Pechino 2008

La zona di competizione di Pechino rappresenta forse l'esempio più sofisticato di eredità sostenibile. Sfruttando lo status di "Città Doppia", il comitato



organizzatore ha massimizzato l'uso delle strutture esistenti, riducendo drasticamente l'impronta di carbonio associata alla costruzione. Il rapporto del 2020 descrive in dettaglio le soluzioni ingegneristiche innovative adottate per la trasformazione delle sedi:

- **National Aquatics Centre ("Water Cube" diventa "Ice Cube"):** È stata sviluppata una tecnologia rivoluzionaria per convertire la piscina olimpica in una pista da curling a quattro corsie. Una struttura di supporto smontabile e un sistema di monitoraggio ambientale permettono di mantenere il ghiaccio in condizioni perfette mentre il pubblico gode di temperature confortevoli. La reversibilità del sistema garantisce che la struttura possa ospitare sport acquatici in estate e curling in inverno.
- **National Indoor Stadium & Wukesong Sports Centre:** Entrambe le strutture, eredità del 2008 (ginnastica e basket), sono state adattate per l'hockey su ghiaccio. Il Wukesong, in particolare, può effettuare la transizione da campo da basket a pista di ghiaccio in sole sei ore, permettendo una flessibilità operativa che ne garantisce la viabilità commerciale post-evento.
- **Capital Indoor Stadium:** Questa struttura storica, risalente al 1968 e utilizzata per la pallavolo nel 2008, è stata completamente rinnovata per ospitare il pattinaggio di figura e lo short track, con un focus sul miglioramento dell'efficienza energetica e dell'esperienza visiva attraverso schermi giganti e sistemi audio di ultima generazione.

Innovazione tecnologica: Il Nastro di Ghiaccio ("Ice Ribbon")

L'unica nuova sede di competizione costruita nella zona urbana di Pechino è il "Nastro di Ghiaccio". Questa struttura non è solo un capolavoro architettonico,

ma un laboratorio di sostenibilità. Per la prima volta nella storia olimpica, è stata utilizzata su larga scala la tecnologia di refrigerazione a **anidride carbonica (CO₂)**.

Rispetto ai tradizionali refrigeranti a base di freon (HFC), che hanno un alto potenziale di riscaldamento globale, la CO₂ è ecologica e garantisce un'efficienza energetica superiore del 20%. Inoltre, il calore residuo generato dal processo di raffreddamento viene recuperato per riscaldare l'acqua sanitaria, il terreno sotto il ghiaccio (per prevenire il permafrost) e per la deumidificazione, creando un ciclo energetico integrato. La superficie di ghiaccio di 12.000 metri quadrati è la più grande dell'Asia e, dopo i Giochi, diventerà un centro polifunzionale per il pattinaggio pubblico, l'hockey e spettacoli sul ghiaccio.

Le zone montane: Yanqing e Zhangjiakou

Nelle zone di Yanqing e Zhangjiakou, la sfida principale era costruire infrastrutture di classe mondiale in ambienti naturali complessi, minimizzando l'impatto ecologico.

- **Yanqing:** Qui sono stati costruiti il Centro Nazionale di Sci e il Centro Nazionale di Slittino. Il rapporto evidenzia come queste strutture abbiano colmato una lacuna critica nelle infrastrutture sportive cinesi, offrendo le prime piste omologate per competizioni olimpiche di discesa libera e bob. La pianificazione post-evento prevede l'uso di queste strutture per l'allenamento delle squadre nazionali e per il turismo di alto livello, posizionando Yanqing come una destinazione alpina premium.
- **Zhangjiakou (Chongli):** La zona ha visto la costruzione del Centro Nazionale di Salto con gli Sci ("Snow Ruyi"), il cui design unico a forma di scettro tradizionale cinese lo rende un'attrazione turistica iconica. Bisogna



poi aggiungere la trasformazione del Genting Snow Park e delle aree circostanti in parchi montani "quattro stagioni". In estate, le aree di atterraggio dei salti e le piste da fondo vengono utilizzate per concerti, calcio, mountain bike e attività all'aperto, garantendo un flusso turistico costante e la sostenibilità economica delle strutture.

1.4. Sviluppo regionale e trasporti

La ferrovia ad alta velocità Pechino-Zhangjiakou

L'eredità infrastrutturale più trasformativa di Pechino 2022 è senza dubbio la rete di trasporti che ha ridisegnato la geografia economica della regione Jing-Jin-Ji. La ferrovia ad alta velocità Pechino-Zhangjiakou, inaugurata il 30 dicembre 2019, è molto più di un semplice collegamento per i Giochi. È la prima ferrovia intelligente al mondo progettata per velocità di 350 km/h in condizioni di freddo estremo.

L'impatto sui tempi di percorrenza è stato drastico:

- Pechino - Zhangjiakou: da oltre 3 ore a 47 minuti.
- Pechino - Yanqing: da 1,5-2 ore a 20 minuti.
- Pechino - Taizicheng (Villaggio Olimpico): 50 minuti.

Questa compressione spazio-temporale ha integrato efficacemente Zhangjiakou e Yanqing nel "circolo economico di un'ora" della capitale. I dati mostrano che nel primo mese di operatività, la linea ha trasportato quasi 1,4 milioni di passeggeri, dimostrando un'immediata adozione da parte del pubblico e un potenziale enorme per il pendolarismo e il turismo regionale.

Parallelamente alla ferrovia, l'apertura completa dell'autostrada Jing-Li nel gennaio 2020 ha fornito un'arteria stradale vitale. Questa autostrada

"intelligente" incorpora tecnologie per la gestione del traffico e la sicurezza in condizioni invernali. Insieme alla ferrovia, queste infrastrutture hanno rotto l'isolamento storico delle aree montane a nord-ovest di Pechino, facilitando il flusso di capitali, talenti e turisti verso regioni precedentemente sottosviluppate.

La rigenerazione urbana di Shougang

Il Parco Industriale di Shougang rappresenta un modello globale di rigenerazione urbana post-industriale. Un tempo cuore della produzione siderurgica di Pechino, l'impianto è stato chiuso e delocalizzato prima del 2008 per migliorare la qualità dell'aria. Con Pechino 2022, l'area è rinata come hub per lo sport, la cultura e l'innovazione digitale.

Le strutture industriali siano state riadattate con creatività:

- I **silos** di stoccaggio sono stati trasformati negli uffici del Comitato Organizzatore.
- I **capannoni industriali** sono diventati centri di allenamento d'élite per il pattinaggio e l'hockey ("Quattro Blocchi di Ghiaccio").
- La torre di raffreddamento fa da sfondo alla rampa del Big Air, la prima sede permanente al mondo per questa disciplina, creando un contrasto visivo unico tra passato industriale e futuro olimpico.

Questa trasformazione ha rivitalizzato il distretto occidentale di Pechino (Shijingshan), attirando aziende tecnologiche e diventando una destinazione per il tempo libero dei cittadini, dimostrando come l'eredità olimpica possa guidare il rinnovamento urbano sostenibile.



1.5. Eredità ambientale: nuova forestazione

La Rete Elettrica Flessibile in Corrente Continua

Per mantenere la promessa di "Olimpiadi Verdi", la Cina ha realizzato un progetto ingegneristico di portata mondiale: la Rete Elettrica Flessibile in Corrente Continua di Zhangbei (Zhangbei Flexible DC Grid). Questo progetto, entrato in funzione nel giugno 2020, risolve il problema dell'intermittenza delle energie rinnovabili. Permette di trasmettere l'energia eolica e solare abbondante nella regione di Zhangjiakou direttamente alla rete di Pechino con perdite minime.

Grazie a questa infrastruttura, Pechino 2022 è diventata la prima edizione dei Giochi nella storia a alimentare tutte le sue sedi al 100% con energia verde. Il rapporto stima che questo meccanismo permetta di ridurre la combustione di carbone standard di decine di migliaia di tonnellate, con una corrispondente riduzione massiccia delle emissioni di CO₂. L'eredità di questo progetto va ben oltre i Giochi, fornendo a Pechino una fornitura stabile di energia pulita per decenni e servendo da modello per la transizione energetica nazionale.

Riforestazione e carbonio

La strategia di neutralità carbonica si è basata anche su massicci interventi di riforestazione per creare pozzi di assorbimento del carbonio (carbon sinks). Dal 2014, le autorità di Pechino e Zhangjiakou hanno lanciato programmi di forestazione che hanno portato alla piantumazione di 47.333 ettari di foresta a Pechino e 33.000 ettari a Zhangjiakou.

Questi interventi hanno avuto molteplici benefici:

- **Emissioni di Carbonio:** Compensazione delle emissioni residue dei Giochi.
- **Ecologia:** Miglioramento della biodiversità e prevenzione dell'erosione del

suolo, critica nelle zone montane aride di Zhangjiakou.

- **Paesaggio:** Creazione di un ambiente visivamente attraente per il turismo.
- **Economia:** Creazione di posti di lavoro "verdi" per i residenti locali (guardie forestali, manutenzione), collegando la conservazione ambientale alla riduzione della povertà.

Qualità dell'aria e gestione delle risorse idriche

Il miglioramento della qualità dell'aria è stato uno dei risultati più tangibili per i residenti. Attraverso la chiusura di impianti inquinanti, la transizione dal carbone al gas/elettrico per il riscaldamento e controlli rigorosi sulle emissioni, la concentrazione media di PM2.5 a Pechino è scesa del 47,9% tra il 2015 e il 2019. A Zhangjiakou, il calo è stato del 26%, consolidando la sua reputazione di città con l'aria più pulita del nord della Cina.

Per quanto riguarda l'acqua, risorsa scarsa nella regione, il rapporto descrive l'implementazione di sistemi avanzati di raccolta e riciclaggio. Le stazioni sciistiche di Yanqing e Chongli sono state dotate di bacini per la raccolta dell'acqua piovana e dello scioglimento delle nevi, da riutilizzare per l'innnevamento artificiale e l'irrigazione, minimizzando il prelievo dalle falde acquifere e garantendo un ciclo dell'acqua sostenibile.

1.6. Eredità economica - L'Industria del ghiaccio

Il boom del turismo invernale

L'impatto economico diretto dei Giochi è stato la creazione *ex novo* di un'industria del turismo invernale di massa. La stagione 2018-2019 ha visto un record di 224 milioni di turisti del ghiaccio e della neve in Cina, generando entrate per 386 miliardi di RMB. A Zhangjiakou, e specificamente nel distretto



di Chongli, il turismo è diventato il pilastro dell'economia locale.

L'intera zona di Chongli si sia trasformata da una zona agricola e mineraria povera in una destinazione sciistica internazionale. Nel 2019, la città è stata inserita dal New York Times tra le 52 destinazioni mondiali da visitare. Questa visibilità ha attratto investimenti alberghieri di catene internazionali e lo sviluppo di resort "quattro stagioni", diversificando l'economia locale e riducendo la dipendenza stagionale.

Sviluppo dell'industria manifatturiera

Per supportare la crescita degli sport invernali, la Cina ha promosso lo sviluppo di un'industria manifatturiera locale. A Zhangjiakou sono stati istituiti due parchi industriali dedicati alle attrezzature per sport invernali (High-tech Zone e Xuanhua District). Il numero di imprese insediate è cresciuto rapidamente, passando da 8 nel 2017 a 32 nel 2019.

Queste aziende producono di tutto, dagli impianti di risalita ai cannoni sparaneve, dall'abbigliamento tecnico agli sci. L'obiettivo strategico è duplice: soddisfare la domanda interna crescente riducendo la dipendenza dalle importazioni e posizionare la Cina come esportatore di tecnologie per sport invernali nel lungo termine.

1.7. Eredità sociale: sviluppo e inclusione

La lotta alla povertà a Zhangjiakou

Uno degli aspetti più notevoli dell'eredità di Pechino 2022 è il suo ruolo nella strategia nazionale di riduzione della povertà. Nel 2015, Zhangjiakou era circondata da cinture di povertà. Il rapporto 2020 documenta come i Giochi siano stati utilizzati come leva per lo sviluppo rurale.

Il modello adottato ha combinato turismo, ecologia e agricoltura.

- **Occupazione nel Turismo:** Si stima che un residente su cinque a Chongli lavori nel settore degli sport invernali o nei servizi correlati.
- **Ecologia Produttiva:** I programmi di riforestazione hanno impiegato migliaia di contadini poveri come guardie forestali, fornendo un reddito stabile.
- **Risultati:** Nel maggio 2019, il distretto di Chongli è stato ufficialmente rimosso dalla lista delle contee povere. Dal 2020, tutti i 12 distretti e contee di Zhangjiakou e 1.970 villaggi poveri avevano superato la soglia di povertà. Questo successo dimostra la potenza dei mega-eventi come strumenti di politica sociale se integrati in una visione di sviluppo territoriale.

Educazione, volontariato e cultura

L'eredità immateriale si manifesta nella diffusione dei valori olimpici. Il programma di educazione olimpica ha raggiunto milioni di studenti, con oltre 835 "Scuole Dimostrative di Educazione Olimpica" riconosciute entro il 2020. Queste scuole non solo insegnano gli sport invernali, ma promuovono i valori di fair play e internazionalismo.

Il volontariato ha visto una mobilitazione di massa, con oltre 1,15 milioni di candidati registrati per i Giochi. Questo programma ha contribuito a formare una cittadinanza più attiva e competente, con skills trasferibili in altri settori dell'economia e della società civile.

Inclusione e accessibilità

In preparazione ai Giochi Paralimpici, è stata lanciata una vasta campagna per migliorare l'accessibilità urbana. Pechino e Zhangjiakou hanno investito pesantemente nella rimozione delle barriere architettoniche, nell'installazione



di ascensori, rampe e servizi per non vedenti e non udenti. Il rapporto indica che queste misure hanno elevato gli standard di inclusività sociale, lasciando un'eredità duratura per la popolazione anziana e le persone con disabilità, ben oltre la durata dell'evento sportivo.

1.8. Servizi pubblici e sanità

Integrazione dei servizi medici

La preparazione olimpica ha accelerato l'integrazione dei servizi pubblici tra Pechino e la provincia di Hebei. Un esempio eccellente è la collaborazione medica. Ospedali di primo livello di Pechino hanno stabilito partnership con strutture di Zhangjiakou, elevando drasticamente la qualità delle cure mediche nella regione periferica.

Il rapporto cita la costruzione del **Campus di Chongli del Terzo Ospedale dell'Università di Pechino (Peking University Third Hospital Chongli Campus)**. Questa struttura, designata come centro nazionale regionale per la medicina, non solo ha fornito supporto medico durante i Giochi (inclusi servizi di elisoccorso), ma serve ora come hub medico di eccellenza per l'intera regione nord-occidentale dell'Hebei, garantendo ai residenti locali l'accesso a cure che prima richiedevano un viaggio a Pechino.

Smart City e 5G

L'infrastruttura digitale è un altro pilastro dell'eredità regionale. La copertura completa della rete 5G lungo la linea ferroviaria ad alta velocità e nelle zone di competizione ha trasformato la regione in un banco di prova per le tecnologie "Smart City". Applicazioni di telemedicina, gestione intelligente del traffico e servizi turistici digitali sono stati implementati, migliorando l'efficienza

urbana e la qualità della vita dei residenti.

L'analisi dell'Eredità di Pechino 2020-22 offre una testimonianza potente di come i Giochi Olimpici possano essere trasformati da semplice evento sportivo a motore di sviluppo nazionale e regionale. Attraverso una pianificazione meticolosa, una governance integrata e un focus importante sulla sostenibilità, Pechino 2022 ha stabilito nuovi standard per le future città ospitanti.

L'eredità dei Giochi si manifesta in forme molteplici:

1. **Sportiva:** La creazione di una nazione di sportivi invernali, con 346 milioni di partecipanti e un'industria in piena espansione.
2. **Infrastrutturale:** Una rete di trasporti ad alta velocità che ha ridisegnato la geografia economica del nord della Cina.
3. **Ambientale:** Un impegno senza precedenti per l'energia verde e la riqualificazione ecologica, dimostrando la fattibilità della neutralità carbonica.
4. **Sociale:** La trasformazione della vita nelle aree rurali di Zhangjiakou, dove lo sport è diventato uno strumento concreto di lotta alla povertà.

Mentre le sfide rimangono — in particolare garantire l'uso sostenibile a lungo termine di tutte le strutture e mantenere l'equilibrio ecologico con l'aumento del turismo — i risultati ottenuti suggeriscono che Pechino 2022 ha posto basi solide per un'eredità duratura. Il modello di "sviluppo coordinato" tra metropoli e periferia, supportato da infrastrutture verdi e innovazione sociale, rappresenta forse il contributo più significativo della Cina al Movimento Olimpico e allo sviluppo sostenibile globale.



2. Impatto tecnologico e “legacy” per Milano-Cortina

2.1. Il focus sulla tecnologia

L'edizione di Pechino 2022 ha segnato un punto di discontinuità nella storia recente dei Giochi Olimpici per quanto riguarda il ruolo assegnato alla tecnologia. Gli organizzatori hanno compiuto una scelta strategica esplicita e consapevole: la tecnologia non doveva limitarsi a supportare marginalmente le operazioni o a fornire elementi spettacolari per le cerimonie, ma doveva contribuire simultaneamente a due obiettivi complementari. Da un lato, "far funzionare" i Giochi in tutte le loro dimensioni operative: gestione logistica, sicurezza, erogazione dei servizi, comunicazioni. Dall'altro, produrre un'eredità misurabile e documentabile nel periodo successivo all'evento.

Questa impostazione strategica è stata formalizzata e resa operativa attraverso il programma denominato "High-tech Winter Olympics", promosso e coordinato dal Ministero della Scienza e Tecnologia cinese (MOST). Il programma ha identificato e collegato le principali aree di intervento tecnologico ai bisogni chiave della manifestazione, creando un framework coerente che ha guidato tutte le decisioni di investimento e implementazione. Le aree prioritarie individuate includevano: produzione e distribuzione di energia a basse emissioni, mobilità verde e sostenibile, connettività 5G e servizi digitali avanzati, esperienza spettatore intelligente e personalizzata, tecnologie a supporto della performance sportiva, tutela dell'ambiente e qualità dell'aria, sicurezza fisica e cybersecurity.

Questo approccio programmatico ha consentito di evitare la frammentazione tipica di molti grandi eventi, dove le iniziative tecnologiche tendono a nascere in modo disordinato e a svilupparsi come "silos" separati, con duplicazioni di

sforzi e opportunità di sinergia non sfruttate. Al contrario, il framework "High-tech Winter Olympics" ha creato le condizioni per una governance integrata, dove ogni intervento tecnologico era valutato non solo per i benefici immediati, ma anche per il contributo alla legacy complessiva dell'evento.

Mappe delle principali aree tecnologiche

Per fornire una visione d'insieme delle iniziative tecnologiche realizzate a Pechino 2022, è utile organizzare le informazioni in una mappa strutturata che

Tavola 2

Dominio	Obiettivo operativo	Esempi di applicazioni (Pechino 2022)	Tipologia di legacy
Energia e clima	Ridurre emissioni e stabilizzare supply energetica	Alimentazione "green power" per sedi di gara; infrastrutture di trasmissione/integrazione rinnovabili (Zhangbei flexible DC grid); refrigerazione a CO ₂ in sedi ghiaccio	Infrastrutturale + standard (refrigeranti naturali)
Mobilità e logistica	Ridurre impronta trasporti e migliorare affidabilità	Sperimentazioni su flotte a basse emissioni e soluzioni a idrogeno; approccio "low-carbon transport system"	Filiere + competenze operative
Connettività (5G/IoT/Beidou)	Abilitare servizi mission-critical e user experience	5G in contesti complessi; posizionamento ad alta precisione e vehicle-to-everything (C-V2X) per aree dedicate	Infrastruttura + know-how su network planning
Cloud, data e AI	Scalare operazioni e contenuti, ridurre footprint	Migrazione di sistemi core sul cloud; distribuzione contenuti e tecnologie immersive; soluzioni per engagement	Piattaforme + operating model
Broadcasting e fan experience	Ampliare audience e qualità percepita	Produzioni in 8K/VR; uso intensivo di camere speciali; workflow virtualizzati e cloud-based	Standard industriali e nuovi formati
Sicurezza sanitaria e servizi pubblici	Garantire continuità e gestione rischi sanitari	"Playbook" e closed-loop; sistemi digitali di gestione	Processi + capability di crisis management
Accessibilità e inclusione	Rendere i servizi fruibili a un pubblico più ampio	AI per lingua dei segni e servizi informativi	Capability e modelli replicabili



evidenzi, per ciascun dominio tecnologico, gli obiettivi operativi perseguiti, gli esempi concreti di applicazione documentati e la tipologia di legacy potenziale generata. La tavola 2 sintetizza questo quadro complessivo.

2.2. Le infrastrutture verdi

L'alimentazione elettrica e l'integrazione delle fonti rinnovabili

Uno degli elementi più frequentemente citati come distintivo dell'edizione di Pechino 2022 è l'ambizioso obiettivo di alimentare tutti i siti di gara con elettricità proveniente interamente da fonti rinnovabili, sintetizzato nell'espressione "green power". Questa scelta non è stata meramente simbolica, ma ha richiesto un impegno infrastrutturale significativo, realizzato negli anni precedenti i Giochi.

Nel materiale ufficiale prodotto dal Ministero della Scienza e Tecnologia cinese nell'ambito del programma "High-tech Winter Olympics", viene esplicitamente indicato che tutti i 26 siti distribuiti nelle tre aree di competizione (Pechino città, Yanqing e Zhangjiakou) hanno utilizzato elettricità verde durante lo svolgimento dei Giochi. Gli organizzatori hanno presentato questo risultato come un primato nella storia olimpica, un precedente destinato a influenzare le scelte delle future edizioni.

Dal punto di vista dell'infrastruttura fisica, questo obiettivo è stato reso possibile dall'accelerazione di importanti progetti di rete elettrica, progettati per trasferire l'energia eolica e solare prodotta nelle regioni settentrionali verso i carichi concentrati a Pechino e nelle sedi montane. L'esempio più significativo è rappresentato dalla rete flessibile in corrente continua di Zhangbei (Zhangbei renewable energy flexible DC grid), un'infrastruttura di trasmissione all'avanguardia che consente di gestire in modo dinamico flussi energetici

provenienti da fonti rinnovabili intrinsecamente intermittenti.

Questa infrastruttura rappresenta un caso esemplare di "legacy infrastrutturale": un investimento dimensionato per gestire i picchi di domanda dell'evento olimpico, ma progettato fin dall'origine per continuare a operare a beneficio della transizione energetica regionale. La rete di Zhangbei continua infatti a trasferire energia pulita verso l'area metropolitana di Pechino, contribuendo agli obiettivi nazionali di decarbonizzazione.

La refrigerazione a CO₂ nelle venue del ghiaccio

Un secondo elemento tecnico di grande rilevanza riguarda la refrigerazione delle piste di ghiaccio, un ambito spesso trascurato nelle analisi di sostenibilità ma che rappresenta in realtà un "hotspot" ambientale significativo. I sistemi di refrigerazione tradizionali utilizzano infatti gas refrigeranti sintetici che, in caso di perdite, possono avere un potenziale di riscaldamento globale (Global Warming Potential, GWP) centinaia o migliaia di volte superiore a quello della CO₂.

Pechino 2022 ha affrontato questa criticità adottando sistemi di refrigerazione basati su refrigeranti naturali, in particolare anidride carbonica (CO₂), in quattro delle principali *venue* dedicate agli sport del ghiaccio. Questa scelta tecnologica, accompagnata dall'applicazione di standard di costruzione verde agli impianti, ha consentito di ridurre drasticamente sia le emissioni dirette potenziali (legate a eventuali perdite di refrigerante) sia le emissioni indirette (grazie alla maggiore efficienza energetica dei sistemi a CO₂).

L'importanza di questa scelta va oltre il singolo evento: rappresenta infatti una best practice replicabile, con gli opportuni adattamenti, in tutti i futuri impianti sportivi che prevedono superfici ghiacciate. La documentazione tecnica prodotta da Pechino 2022 fornisce alle future organizzazioni olimpiche e agli



operatori del settore un riferimento concreto per valutare la fattibilità e i benefici dell'adozione di refrigeranti naturali.

Le evidenze dalla letteratura tecnica e accademica

Il valore delle iniziative di sostenibilità ambientale realizzate a Pechino 2022 è stato riconosciuto e analizzato anche dalla comunità scientifica internazionale. La letteratura accademica pubblicata nel 2023 e negli anni successivi include numerosi studi che esaminano il pacchetto di misure "green and low-carbon" adottato, analizzando nel dettaglio le tecnologie e le pratiche implementate. Questi studi posizionano Pechino 2022 come un caso di studio rilevante per la comprensione e la diffusione di soluzioni energetiche e ambientali innovative nei mega-eventi sportivi. Le pubblicazioni peer-reviewed offrono una validazione indipendente dei risultati dichiarati dagli organizzatori e contribuiscono a sistematizzare le lezioni apprese in un formato accessibile alla comunità degli studiosi e dei professionisti del settore.

Mobilità e logistica: dal trasporto alla "mobilità come sistema"

La gestione della mobilità rappresenta una delle sfide più complesse nell'organizzazione di qualsiasi mega-evento, e i Giochi Olimpici Invernali presentano difficoltà aggiuntive legate alla distribuzione geografica delle venue su aree montane e alla necessità di garantire affidabilità anche in condizioni meteorologiche avverse.

Pechino 2022 ha affrontato questa sfida adottando un approccio sistemico e integrato, che ha trattato la mobilità non come una somma di servizi di trasporto separati, ma come un sistema unico da progettare e gestire in modo coordinato. Questo approccio ha compreso diverse componenti: infrastrutture fisiche di nuova realizzazione o potenziate, come i collegamenti ferroviari ad

alta velocità tra Pechino e le sedi montane; sistemi di fleet management per ottimizzare l'utilizzo dei veicoli; sperimentazioni su vettori energetici alternativi; digitalizzazione dei servizi di informazione e prenotazione.

Tra le iniziative più innovative, le comunicazioni ufficiali del programma "High-tech Winter Olympics" citano l'impiego di autobus alimentati a celle a combustibile a idrogeno, supportati da stazioni di rifornimento a idrogeno verde realizzate specificamente per i Giochi. Queste sperimentazioni, pur limitate nella scala, hanno consentito di testare in condizioni operative reali tecnologie che potrebbero giocare un ruolo importante nella decarbonizzazione del trasporto pesante nei prossimi decenni.

Parallelamente, è stata promossa una forte penetrazione di veicoli a energia pulita (elettrici e ibridi plug-in) nelle flotte operative utilizzate per il trasporto di atleti, staff e accreditati. Questo approccio ha contribuito a ridurre le emissioni dirette associate alla mobilità durante l'evento, fornendo al contempo una vetrina per le tecnologie di mobilità sostenibile sviluppate dall'industria cinese.

L'esperienza di Pechino 2022 in ambito mobilità risulta particolarmente rilevante come riferimento per Milano Cortina 2026, data la natura intrinsecamente diffusa e multi-cluster dei Giochi italiani.

Connettività 5G e servizi digitali mission-critical

L'infrastruttura di connettività 5G ha rappresentato uno dei pilastri tecnologici dell'edizione di Pechino 2022, abilitando una vasta gamma di servizi che sarebbero stati impossibili o fortemente limitati con le generazioni precedenti di reti mobili. Le fonti ufficiali del programma MOST documentano l'implementazione di reti 5G ad alta affidabilità in tutti i siti di gara, con caratteristiche di copertura e qualità del servizio progettate per rispondere alle



esigenze specifiche di un mega-evento sportivo.

Dal punto di vista della legacy, il valore di queste realizzazioni non risiede tanto nell'installazione fisica delle infrastrutture di rete (che in parte sono state temporanee), quanto nella maturazione di competenze e metodologie. La capability di progettare copertura e qualità del servizio in condizioni estreme (basse temperature, terreni montani, alta densità di utenti), di gestire l'integrazione tra tecnologie eterogenee, di garantire affidabilità in contesti mission-critical: queste competenze costituiscono un patrimonio trasferibile ad altri contesti e ad altre organizzazioni.

La sanità e la gestione delle emergenze: 5G e IoT al servizio del soccorso

Un ambito applicativo spesso sottovalutato nelle analisi dei grandi eventi sportivi, ma di importanza critica, riguarda la sanità e la gestione delle emergenze. La capacità di integrare rapidamente e senza soluzione di continuità i diversi anelli della catena di soccorso – dal primo intervento sul campo al trasporto in ambulanza o elicottero, fino alla presa in carico ospedaliera – può fare la differenza tra la vita e la morte negli incidenti sportivi gravi.

Un caso documentato particolarmente interessante riguarda l'applicazione delle tecnologie 5G e IoT per la realizzazione di un sistema integrato di emergenza presso il presidio sanitario di Chongli, nell'area di Zhangjiakou. Questo sistema è stato progettato per garantire continuità informativa tra la fase pre-ospedaliera (intervento sul campo, trasporto in ambulanza o elicottero) e la fase ospedaliera (presa in carico, *triage*, trattamento), consentendo ai medici in ospedale di ricevere in tempo reale dati vitali e immagini diagnostiche durante il trasporto del paziente.

L'istituto CAICT (China Academy of Information and Communications Technology), nel suo white paper 2023 sull'impatto del 5G, include esplicitamente esempi di applicazioni 5G sviluppate nel contesto dei Giochi Olimpici Invernali, supportando la lettura dell'evento come "vetrina" per casi d'uso ormai maturi e pronti per una diffusione più ampia. Anche i media di stato, come l'agenzia Xinhua, hanno dedicato ampio spazio a raccontare le soluzioni tecnologiche innovative (talvolta definite con l'espressione colloquiale "black tech") applicate ai flussi di soccorso e alla gestione sanitaria.

Cloud e piattaforme digitali: scalabilità, efficienza e inclusione

I Giochi Olimpici possono essere concettualmente descritti come una "entreprise temporanea" di dimensioni enormi: un'organizzazione che deve essere costruita, resa operativa e poi smantellata nel giro di pochi anni, ma che durante il breve periodo dei Giochi deve gestire picchi di domanda estremi in termini di utenti, transazioni, contenuti, comunicazioni. Questa caratteristica rende le Olimpiadi un banco di prova ideale per le architetture cloud e le piattaforme digitali scalabili.

La migrazione dei sistemi informativi sul cloud e l'adozione di piattaforme digitali native cloud offrono vantaggi significativi in questo contesto. In primo luogo, la scalabilità elastica: la possibilità di aumentare o diminuire dinamicamente le risorse computazionali in funzione della domanda effettiva, senza dover dimensionare l'infrastruttura per i picchi massimi. In secondo luogo, la riduzione dell'hardware "on premise" e della logistica associata: meno server da installare, configurare, alimentare, raffreddare e poi smantellare. In terzo luogo, la velocità di provisioning e la resilienza: la capacità di attivare rapidamente nuovi servizi e di garantire continuità anche in caso di guasti localizzati.



I materiali pubblici prodotti da Alibaba Cloud, partner tecnologico principale dei Giochi per quanto riguarda l'infrastruttura cloud, descrivono in dettaglio il ruolo svolto nel supportare la trasformazione digitale dell'evento. La piattaforma cloud ha abilitato una vasta gamma di servizi digitali, dalla gestione degli accreditamenti alla distribuzione dei contenuti media, dalla raccolta e analisi dei dati operativi alle applicazioni rivolte al pubblico.

Dal lato del Comitato Olimpico Internazionale, le comunicazioni ufficiali relative alla partnership con Alibaba descrivono come le tecnologie cloud-based abbiano consentito di avvicinare fan e atleti anche in un contesto caratterizzato da severe limitazioni alla presenza fisica, imposte dalle misure di contenimento della pandemia. Questa capacità di mantenere il coinvolgimento del pubblico nonostante le restrizioni rappresenta una lezione importante per il futuro, applicabile non solo a scenari pandemici ma anche a strategie di engagement digitale in condizioni normali.

Broadcasting e fan experience: 8K, realtà virtuale e produzione virtualizzata

Sul piano della produzione e distribuzione dei contenuti audiovisivi, Pechino 2022 ha rappresentato un banco di prova su larga scala per tecnologie e workflow che stanno ridefinendo l'industria del broadcasting sportivo. L'edizione cinese dei Giochi Invernali ha segnato un salto qualitativo significativo in termini di volume, qualità e innovazione della produzione televisiva.

Le fonti specialistiche del settore documentano una produzione caratterizzata da un numero senza precedenti di telecamere deployate sui siti di gara, incluso un utilizzo intensivo di tecnologie speciali come telecamere ad altissima

velocità per le riprese slow-motion, sistemi di ripresa aerea con droni, telecamere montate su cavi sospesi per seguire gli atleti lungo i percorsi di gara. Questo dispiegamento massiccio di risorse ha consentito di catturare le competizioni da angolazioni e con dettagli prima impossibili.

Parallelamente, l'edizione 2022 ha visto un significativo incremento della produzione in formati immersivi, in particolare la realtà virtuale in risoluzione 8K. Secondo i dati riportati da Sports Video Group, il volume di ore prodotte e distribuite in formato VR ha raggiunto livelli mai toccati in precedenza nelle Olimpiadi Invernali, indicando una traiettoria di progressiva industrializzazione delle esperienze immersive che erano fino a poco tempo fa confinate a sperimentazioni di nicchia.

Un aspetto particolarmente significativo per l'evoluzione futura del settore riguarda l'adozione di workflow sempre più "virtualizzati" e basati sul cloud. Tradizionalmente, la produzione televisiva di un grande evento sportivo richiedeva il deployment fisico di enormi quantità di apparecchiature sul sito, con costi logistici elevatissimi e tempi di installazione e smontaggio prolungati. I nuovi modelli "software-defined" e cloud-based consentono di spostare una parte crescente delle operazioni di produzione in remoto, riducendo drasticamente l'impronta logistica e abilitando una scalabilità prima impensabile.

Questa transizione, accelerata dall'esperienza di Pechino 2022 e dalle restrizioni pandemiche che hanno reso necessarie soluzioni di produzione remota, sta ridefinendo gli standard industriali del broadcasting sportivo. Le future edizioni dei Giochi, inclusa Milano Cortina 2026, potranno beneficiare di questi nuovi modelli operativi, potenzialmente riducendo i costi e l'impatto ambientale della produzione televisiva.



Inclusione e accessibilità: l'intelligenza artificiale al servizio di pubblici specifici

L'attenzione all'inclusione e all'accessibilità rappresenta un imperativo sempre più centrale nell'organizzazione dei grandi eventi sportivi, rafforzato dalla crescente consapevolezza sociale e da quadri normativi sempre più stringenti in materia di diritti delle persone con disabilità. I Giochi Olimpici e Paralimpici, per loro natura, devono essere accessibili e fruibili dal pubblico più ampio possibile, indipendentemente da condizioni fisiche, sensoriali o cognitive.

Il programma "High-tech Winter Olympics" ha incluso specifiche iniziative dedicate all'accessibilità, sfruttando le potenzialità dell'intelligenza artificiale per abbattere barriere che tradizionalmente limitavano la fruizione dell'evento da parte di alcune categorie di pubblico. L'esempio più significativo riguarda lo sviluppo e l'implementazione di sistemi di intelligenza artificiale per la traduzione automatica e l'interpretazione nella lingua dei segni (AI sign language).

Questi sistemi, integrati nei servizi informativi e di comunicazione dell'evento, hanno consentito di rendere accessibili in tempo reale contenuti che altrimenti sarebbero stati inaccessibili alle persone sorde o con disabilità uditive. La tecnologia AI ha permesso di superare i limiti quantitativi degli interpreti umani in lingua dei segni, che non possono essere presenti contemporaneamente in tutti i luoghi e per tutti i contenuti.

In una prospettiva più ampia, questo filone di innovazione si integra con l'evoluzione dei requisiti di accessibilità e inclusione che caratterizzeranno sempre più i Giochi Paralimpici e, più in generale, tutti i grandi eventi sportivi. L'approccio dello "universal design" – progettare servizi e ambienti che siano fruibili da tutti senza necessità di adattamenti specifici – richiede un utilizzo



sempre più intensivo delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale. L'esperienza di Pechino 2022 offre modelli e soluzioni che sono ripresi e ulteriormente sviluppati nelle edizioni future.

Sicurezza sanitaria e gestione del rischio: l'esperienza del "Playbook"

L'edizione di Pechino 2022 si è svolta in un contesto sanitario assolutamente eccezionale: nel pieno della pandemia globale di COVID-19, con varianti del virus ancora circolanti e vaccini non ancora universalmente disponibili o efficaci contro tutte le varianti. La decisione di procedere con i Giochi, anziché rinviarli ulteriormente, ha richiesto la costruzione di un impianto procedurale e tecnologico senza precedenti nella storia olimpica.

Il cuore di questo sistema è stato il "Playbook", un insieme dettagliato di protocolli e procedure sviluppato congiuntamente dal Comitato Olimpico Internazionale e dal Comitato Organizzatore di Pechino. Il Playbook definiva regole stringenti per ogni aspetto della permanenza di atleti, staff tecnico, giornalisti e altri accreditati: testing pre-partenza e all'arrivo, protocolli di tracciamento dei contatti, regole di accesso ai diversi ambienti, gestione dei casi positivi e dei contatti stretti.

L'elemento più distintivo dell'approccio adottato a Pechino è stato il cosiddetto "closed-loop" (circuitto chiuso): la creazione di una "bolla" fisica e procedurale che separava completamente le persone coinvolte nei Giochi dalla popolazione generale cinese. Gli accreditati potevano muoversi solo all'interno del circuito chiuso, utilizzando trasporti dedicati, alloggiando in strutture dedicate, senza possibilità di contatto con l'esterno per tutta la durata della loro permanenza. Questo approccio ha avuto implicazioni tecnologiche significative: sistemi digitali per la gestione dei test e dei risultati, applicazioni per il tracciamento degli spostamenti e dei contatti, piattaforme per la comunicazione e



l'erogazione di servizi all'interno della bolla. L'app MY2022, obbligatoria per tutti gli accreditati, rappresentava il punto di accesso unificato a tutti questi servizi.

Al di là delle specificità legate alla pandemia, l'esperienza di Pechino 2022 rappresenta un caso di studio prezioso su come i mega-eventi possano gestire rischi sanitari complessi attraverso un'infrastruttura digitale integrata. Le competenze maturate in termini di governance dei processi sanitari, integrazione dei sistemi informativi, gestione delle emergenze, costituiscono un patrimonio che potrà essere adattato e applicato anche a scenari futuri diversi da quello pandemico.

Cybersecurity, privacy e fiducia: lezioni apprese e trade-off da considerare

La digitalizzazione spinta che ha caratterizzato Pechino 2022 ha portato con sé, inevitabilmente, anche rischi significativi. L'aumento delle superfici di attacco informatico, la gestione di grandi quantità di dati personali e sensibili, la necessità di garantire fiducia e trasparenza in un contesto geopolitico complesso: tutti questi fattori hanno reso la cybersecurity e la privacy temi centrali, e talvolta controversi, dell'edizione cinese dei Giochi.

Il caso più discusso ha riguardato l'applicazione MY2022, obbligatoria per la maggior parte degli accreditati presenti ai Giochi. Il Citizen Lab, un laboratorio interdisciplinare dell'Università di Toronto specializzato nella ricerca sulla sicurezza delle comunicazioni digitali, ha pubblicato un'analisi approfondita dell'applicazione evidenziando problemi di sicurezza significativi: vulnerabilità nella crittografia delle comunicazioni, potenziali rischi di esposizione dei dati personali, presenza di funzionalità che sollevavano dubbi sulla privacy degli utenti.

La copertura mediatica internazionale, inclusi report di testate come Axios, ha ripreso e amplificato i risultati dell'analisi del Citizen Lab, riportando anche la posizione ufficiale del Comitato Olimpico Internazionale. L'IOC ha dichiarato di aver condotto proprie valutazioni di sicurezza sull'applicazione, non riscontrando vulnerabilità classificate come "critiche" secondo i propri criteri di valutazione. Questa divergenza di giudizio tra ricercatori indipendenti e organizzatori ha alimentato un dibattito più ampio sulla governance della cybersecurity nei grandi eventi e sui criteri appropriati per valutare i rischi.

Per Milano Cortina 2026, dove il quadro regolatorio europeo sulla protezione dei dati personali (GDPR) è particolarmente stringente e dove le aspettative del pubblico in materia di privacy sono elevate, le lezioni di Pechino 2022 sono particolarmente rilevanti. L'importanza di adottare approcci "security-by-design" e "privacy-by-design" fin dalle prime fasi di progettazione dei sistemi, di sottoporre le applicazioni critiche ad audit indipendenti prima del deployment, di garantire trasparenza sulla raccolta e l'utilizzo dei dati: tutti questi principi emergono con chiarezza dall'esperienza cinese, sia dagli aspetti positivi sia dalle criticità emerse.

L'impatto socioeconomico e sistemico nel post-Giochi

Tra gli obiettivi di legacy più frequentemente citati nella comunicazione ufficiale di Pechino 2022 – come detto in precedenza - vi è l'espansione della pratica degli sport invernali nella popolazione cinese. Questo obiettivo, sintetizzato nello slogan "300 milioni di persone sulla neve e sul ghiaccio", era stato posto fin dalla fase di candidatura come uno dei principali benefici attesi dall'ospitare i Giochi in un Paese con una tradizione limitata negli sport invernali.

Le comunicazioni ufficiali del Comitato Olimpico Internazionale, basate su dati forniti dalle autorità cinesi, riportano che dal 2015 (anno dell'assegnazione dei



Giochi a Pechino) al 2022, circa 346 milioni di persone in Cina sarebbero state coinvolte in attività legate agli sport invernali, superando quindi l'obiettivo dichiarato. Questo dato, attribuito a statistiche del National Bureau of Statistics cinese, viene collegato esplicitamente al tema della legacy olimpica.

È opportuno notare che la verifica indipendente di questo tipo di dati presenta difficoltà metodologiche significative: la definizione di "coinvolgimento in attività legate agli sport invernali" può essere interpretata in modi molto diversi, e le metodologie di rilevazione statistica sono varie. Tuttavia, al di là del dato numerico da definire con precisione condivisa, è indubbio che i Giochi abbiano contribuito a una maggiore visibilità degli sport invernali in Cina e abbiano stimolato investimenti significativi in infrastrutture sportive e turistiche nelle aree montane.

Nel 2023, l'International Paralympic Committee ha ripreso queste evidenze in proprie comunicazioni, descrivendo benefici sociali ed economici nel "dopo Giochi" e suggerendo una continuità di policy e investimenti pubblici a supporto degli sport invernali e paralimpici. Questa narrativa di legacy positiva, pur richiedendo verifiche di lungo periodo, indica comunque un'attenzione degli organizzatori e delle istituzioni internazionali alla dimensione dell'impatto duraturo.

Cosa rende Pechino 2022 un caso "trasferibile"

Dopo aver analizzato nel dettaglio le diverse aree di innovazione tecnologica di Pechino 2022, è utile operare una sintesi critica che distingua gli elementi effettivamente trasferibili ad altri contesti da quelli che dipendono in modo sostanziale dalle specificità dell'esperienza cinese.

Molti elementi emersi da Pechino 2022 sono certamente trasferibili, quantomeno come principi guida e architetture di riferimento. L'adozione di



refrigeranti naturali a CO₂ negli impianti di refrigerazione per il ghiaccio rappresenta una best practice replicabile in qualsiasi contesto, con adattamenti ingegneristici alle specifiche condizioni locali. L'approccio "cloud-first" per i sistemi informativi core dell'evento è ormai uno standard de facto che qualsiasi organizzatore di mega-eventi dovrebbe considerare. Le produzioni broadcast remote e virtualizzate stanno diventando la norma dell'industria. Le soluzioni AI per l'accessibilità aprono possibilità prima inesplorate. L'integrazione di 5G e IoT per i servizi di emergenza e soccorso offre modelli operativi che possono essere adattati a diversi contesti geografici e normativi.

Altri aspetti, tuttavia, dipendono fortemente dal contesto specifico e non possono essere semplicemente riproposti tal quali. Gli assetti normativi cinesi, in particolare in materia di privacy e protezione dei dati, sono radicalmente diversi da quelli europei. I modelli di procurement e contrattualizzazione dei servizi tecnologici seguono logiche diverse. La governance dei dati e le aspettative degli stakeholder in materia di trasparenza variano significativamente. La capacità di investimento infrastrutturale del sistema cinese, supportata da una pianificazione centralizzata e da risorse pubbliche ingenti, non è replicabile in contesti diversi.

L'esperienza di Pechino 2022 dimostra innanzitutto che la tecnologia può e deve essere trattata come un "programma" strutturato, con governance dedicata, architettura coerente, cicli di test e rehearsal, approcci security-by-design e privacy-by-design. Trattare la tecnologia come una semplice somma di forniture separate, gestite indipendentemente da diversi fornitori senza una visione d'insieme, espone a rischi significativi di inefficienza, duplicazione, incompatibilità e vulnerabilità.

In secondo luogo, l'eredità tecnologica deve essere concepita fin dall'inizio



come obiettivo esplicito, non come sottoprodotto casuale. Questo richiede la definizione di KPI (Key Performance Indicators) misurabili nelle diverse dimensioni della legacy: sostenibilità ambientale, resilienza operativa, esperienza utente, accessibilità e inclusione, riuso post-Giochi delle infrastrutture e delle competenze. Solo misurando si può gestire, e solo gestendo si può ottimizzare.

In terzo luogo, la trasferibilità delle best practice richiede un lavoro attivo di adattamento al contesto. Non esistono soluzioni "chiavi in mano" che possano essere semplicemente replicate da un'edizione dei Giochi alla successiva. Le differenze nei quadri normativi, nelle aspettative degli stakeholder, nelle caratteristiche geografiche e logistiche, nei modelli di governance istituzionale, richiedono un lavoro di analisi e personalizzazione che solo le organizzazioni locali possono compiere.

Milano Cortina 2026 è costruita sulla ricca esperienza accumulata dalle edizioni precedenti – non solo Pechino 2022, ma anche Tokyo 2020, PyeongChang 2018, e le altre – per un'edizione dei Giochi all'avanguardia in termini di sostenibilità, inclusione, esperienza utente e innovazione tecnologica. Il contesto europeo, con il suo quadro regolatorio avanzato in materia di protezione dei dati e sostenibilità ambientale, può rappresentare non un vincolo ma un'opportunità per sviluppare soluzioni che diventino a loro volta benchmark per le edizioni future.

2.3. Pechino e “legacy” per Milano Cortina 2026

Milano Cortina 2026 si caratterizza per una geografia multi-cluster (aree urbane e alpine, distanze significative) che aumenta la complessità tecnologica su tre dimensioni: (i) connettività e copertura (pubblica e dedicata), (ii)

orchestrazione operativa (command & control, venue ops) e (iii) logistica e mobilità. Per questo, il focus tecnologico non può limitarsi ai venue: serve un impianto “end-to-end” (rete, applicazioni, cybersecurity, gestione spettro radio e comunicazioni mission-critical).

La tavola 3 propone una lettura della trasferibilità: per ciascun dominio, vengono indicati (a) ciò che Pechino 2022 ha dimostrato, (b) il corrispondente bisogno di Milano-Cortina, e (c) le condizioni abilitanti nel contesto UE/Italia. Dalla comparazione emergono tre pattern di legacy particolarmente utili per l'Italia:

- Pattern A – Tecnologia come infrastruttura pubblica: investire in asset (energia, rete, venue tech) che restino utilizzabili per eventi e servizi dopo i Giochi, riducendo la logica “one-off”. [5][6][32]
- Pattern B – Cloud e virtualizzazione come riduzione di complessità: spostare workload e flussi su architetture scalabili per gestire picchi e multi-venue, minimizzando installazioni temporanee e logistica. [13][22]
- Pattern C – Governance e sicurezza come parte della value proposition: integrare cybersecurity, privacy e gestione spettro come funzioni di programma, non come adempimenti; in UE questo è anche fattore di conformità e fiducia.

Un tema tecnologico “fisico” ma cruciale per Giochi invernali è la gestione della neve (snowmaking) e la resilienza climatica. Nel 2025 è stata riportata la partnership con Milano Cortina 2026, inclusi i sistemi di snowmaking anche per Pechino 2022, segnalando una continuità industriale tra i due eventi. Questo suggerisce una linea di trasferimento non solo digitale ma anche impiantistica: standard di efficienza energetica, controllo digitale e ottimizzazione idrica dei sistemi di innevamento.



Tavola 3. Trasferibilità delle tecnologie di Pechino 2022

Dominio	Lezione da Pechino 2022 (cosa ha funzionato)	Milano Cortina 2026 (bisogno)	Condizioni abilitanti / note
Sostenibilità energetica e venue	Green power e misure low-carbon; refrigerazione a CO ₂ in sedi ghiaccio.	Obiettivo: ridurre emissioni operative e footprint dei venue; definire standard di progettazione e operation replicabili nel post-Giochi.	Integrare con piani infrastrutturali e requisiti ambientali UE/Italia; definire KPI di carbon e reporting. Trasferimento “standard/procurement” più che “tecnologico puro”.
Cloud e piattaforme digitali	Cloud-first per sistemi core e servizi digitali; scalabilità e riduzione logistica.	Piattaforma unica di Games management (accreditamento, operations, content delivery, collaboration) coerente con multi-venue.	Governance dati e sicurezza (GDPR); design di integrazioni con sistemi locali/fornitori.
Connettività e rete IP	5G ad alta affidabilità e casi d'uso avanzati (posizionamento, V2X).	Copertura omogenea e resiliente tra cluster; reti dedicate per stakeholder; QoS per servizi critici.	TIM per accesso e upgrade rete; Juniper per architettura IP e sicurezza; gestione interferenze e densità device.
Spettro radio e wireless	Alta densità di comunicazioni e servizi wireless gestiti in modo centralizzato.	Governance dello spettro per broadcaster, sicurezza, operations, press e stakeholder.	Documentazione ufficiale e processi di licenza temporanea (Spectrum Availability Plan, Spectrum Request)
Comunicazioni mission-critical	Approccio “safety & security” come asse tecnologico (anche in emergenze).	Coordinare operatori sul campo in aree diffuse: sicurezza, logistica, venue operations.	Sistemi mission-critical multi-tecnologia e multi-utente; integrazione con reti pubbliche/dedicate.
Broadcasting e media	VR/8K e workflow virtualizzati/remote; spinta a nuovi formati.	Ampliare engagement e valore media; abilitare produzione efficiente con footprint ridotto tra cluster.	Richiede readiness di rete, facility e talent; valutare ROI dei formati (8K/VR) e accessibilità.
Sanità e resilienza operativa	5G+IoT per emergenze e telemedicina; integrazione catena soccorso.	Infrastruttura di medical services che “segue” l'evento tra sedi; integrazione con sistemi regionali e protezione civile.	Necessaria interoperabilità con servizi sanitari regionali, protocolli e cybersecurity; focus su continuità e incident response.
Privacy e cybersecurity	Caso MY2022 evidenzia criticità di app obbligatorie e gestione dati sensibili.	Evitare rischi reputazionali e legali; garantire trasparenza e audit indipendenti su piattaforme e app.	Approccio privacy-by-design e security-by-design; governance vendor e supply chain; test e red teaming.



2.4. I dieci messaggi-chiave delle Olimpiadi 2022

In conclusione, è utile sintetizzare i principali insight emersi dalla ricerca, che costituiscono la cornice interpretativa dell'intero documento.

1. **La tecnologia come leva strategica, non come accessorio.** Pechino 2022 ha utilizzato la tecnologia non come elemento decorativo o di supporto marginale, ma come vera e propria leva di esecuzione dell'evento. Questa impostazione è stata formalizzata nel quadro programmatico denominato "High-tech Winter Olympics", che ha guidato tutte le scelte tecnologiche verso obiettivi misurabili di gestione operativa, sostenibilità ambientale, sicurezza sanitaria, broadcasting e fan experience.
2. **Due riferimenti imprescindibili sul fronte climatico-energetico.** Due elementi emersi da Pechino 2022 sono destinati a diventare benchmark per tutte le future edizioni dei Giochi invernali: l'alimentazione dei siti di gara con energia interamente rinnovabile ("green power") e l'adozione di refrigeranti naturali a base di CO₂ negli impianti di refrigerazione per le piste di ghiaccio, in sostituzione dei refrigeranti tradizionali ad alto potenziale di riscaldamento globale.
3. **L'infrastruttura di rete come legacy territoriale.** Le infrastrutture energetiche realizzate a supporto dei Giochi, come la rete flessibile in corrente continua di Zhangbei per l'integrazione delle fonti rinnovabili, rappresentano un esempio paradigmatico di "legacy infrastrutturale": investimenti dimensionati per gestire i picchi di domanda dell'evento olimpico, ma progettati fin dall'origine per essere riutilizzati a supporto della transizione energetica regionale nel lungo periodo.
4. **Mobilità e logistica come sistemi digitali integrati.** La gestione della mobilità e della logistica è stata affrontata con un approccio sistemico e



digitalizzato, integrando ferrovia ad alta velocità, flotte a basse emissioni e sperimentazioni pionieristiche sull'idrogeno. Questo modello risulta particolarmente rilevante per Milano Cortina 2026, data la natura intrinsecamente diffusa e multi-cluster di quei Giochi, che si svilupperanno su un territorio molto più vasto e frammentato.

5. **La connettività 5G come abilitatore trasversale.** L'infrastruttura di connettività 5G, insieme ai servizi cloud, all'elaborazione dati e all'intelligenza artificiale, ha costituito la spina dorsale tecnologica dell'evento, abilitando una fan experience avanzata (produzioni in 8K, realtà virtuale), l'ottimizzazione dei processi operativi e una vasta gamma di servizi di supporto, inclusi quelli sanitari e di emergenza.
6. **Il broadcasting come laboratorio di innovazione.** La produzione e distribuzione dei contenuti audiovisivi ha rappresentato un banco di prova su larga scala per tecnologie emergenti: un volume senza precedenti di telecamere, produzioni in realtà virtuale 8K, workflow sempre più basati sul cloud e sulla produzione remota. Questa sperimentazione ha accelerato la transizione verso un modello "software-defined" e virtualizzato che riduce drasticamente l'impronta logistica e abilita una scalabilità prima impensabile.
7. **L'inclusione supportata dall'intelligenza artificiale.** L'accessibilità e l'inclusione hanno beneficiato di soluzioni innovative basate sull'AI, come i sistemi di traduzione automatica e di interpretazione nella lingua dei segni. Queste applicazioni aprono una linea di continuità con l'evoluzione dei requisiti di accessibilità che caratterizzeranno sempre più i grandi eventi sportivi internazionali.
8. **La gestione sanitaria come stress-test digitale.** Lo svolgimento dei Giochi



nel pieno della pandemia ha richiesto la costruzione di un impianto digitale e procedurale senza precedenti, formalizzato nei "Playbook" operativi e supportato da sistemi di tracciamento e health management. Questa esperienza ha generato anche un vivace dibattito su cybersecurity e privacy, temi che restano centrali per qualsiasi grande evento futuro.

9. **Milano Cortina 2026: una filiera tecnologica autonoma.** Il Comitato Organizzatore di Milano Cortina 2026 ha costruito una propria filiera tecnologica e di governance, coerente con la complessità geografica dell'evento e con il quadro regolatorio europeo. Le aree prioritarie includono telecomunicazioni, rete IP, cybersecurity e integrazione di sistema, comunicazioni mission-critical e gestione dello spettro radio.

10. **La raccomandazione fondamentale: tecnologia come programma.** L'insegnamento più importante che emerge dall'esperienza di Pechino 2022 è la necessità di trattare la tecnologia come un vero e proprio "programma" strutturato – con governance dedicata, architettura coerente, cicli di test e rehearsal, security-by-design – e non come una semplice somma di forniture separate. L'eredità deve essere misurata con KPI espliciti in termini di sostenibilità, resilienza, esperienza utente, accessibilità e riuso post-Giochi.



Appendice A. Glossario e acronimi

Termine	Definizione
BOCOG / BOCWOG	Beijing Organising Committee for the 2022 Olympic and Paralympic Winter Games (Comitato organizzatore Pechino 2022).
IOC	International Olympic Committee (Comitato Olimpico Internazionale).
MOST	Ministry of Science and Technology della Repubblica Popolare Cinese (Ministero della Scienza e Tecnologia).
CAICT	China Academy of Information and Communications Technology
5G	Quinta generazione di reti mobili; abilita bassa latenza, alta capacità e connettività massiva.
IoT	Internet of Things; rete di dispositivi sensorizzati connessi.
C-V2X	Cellular Vehicle-to-Everything; comunicazioni cellulari tra veicoli, infrastrutture e altri attori.
BeiDou	Sistema di navigazione satellitare cinese; in combinazione con 5G supporta posizionamento ad alta precisione.
Cloud-first	Approccio architetturale che privilegia servizi cloud per scalabilità e rapidità di provisioning.
SOC	Security Operations Center; funzione di monitoraggio e risposta a incidenti cyber.
MTTR	Mean Time To Repair/Recover; tempo medio di ripristino dopo un incidente.
QoS	Quality of Service; meccanismi di priorità e garanzia prestazionale su reti e servizi.
Spectrum (Spettro radio)	Porzioni di frequenza elettromagnetica utilizzate per comunicazioni wireless; richiede pianificazione e licenze temporanee in eventi complessi.

Appendice B. Bibliografia

Le fonti sono elencate in ordine numerico e includono materiali in inglese e cinese. URL riportati come disponibili al momento della redazione.

- [1] Ministero della Scienza e Tecnologia della RPC (MOST). High-tech Winter Olympics / 科技冬奥 (brochure/overview). 31 gennaio 2022 (PDF). <https://de.china-embassy.gov.cn/kjcx/zgkj/202201/P020220131774649272280.pdf>
- [2] Beijing Organising Committee for the 2022 Olympic and Paralympic Winter Games (Beijing 2022 / BOCOG). Beijing 2022 Pre-Games Sustainability Report. 20 gennaio 2022 (PDF). <https://stillmed.olympics.com/media/Documents/Olympic-Games/Beijing-2022/Sustainability/Beijing-2022-Pre-Games-Sustainability-Report.pdf>
- [3] The State Council Information Office – Government of the People’s Republic of China (english.www.gov.cn). Beijing 2022 releases Post-Games Sustainability Report. 1° febbraio 2023 (articolo). https://english.www.gov.cn/news/topnews/202302/01/content_WS63da6e40c6d0a757729e63df.html
- [4] 国家体育总局 / General Administration of Sport of China (sport.gov.cn). 北京冬奥会赛后遗产和赛后可持续发展报告发布. 2 febbraio 2023 (articolo, CN). <https://www.sport.gov.cn/n20001280/n20745751/c25146578/content.html>
- [5] Carbon Brief. Analysis: How China is powering the Winter Olympics 2022 Beijing. 9 febbraio 2022 (analisi). <https://www.carbonbrief.org/analysis-how-china-is-powering-the-winter-olympics-2022-beijing/>
- [6] SASAC – State-owned Assets Supervision and Administration Commission of the State Council (en.sasac.gov.cn). Construction of Supporting Power Grid Project for Beijing Winter Olympics Completed. 4 gennaio 2021 (articolo). https://en.sasac.gov.cn/2021/01/04/c_5987.htm
- [7] International Olympic Committee (IOC) – Olympics.com. Beijing 2022: A year on. 1 febbraio 2023 (articolo). <https://olympics.com/ioc/news/beijing-2022-a-year-on>
- [8] International Olympic Committee (IOC) – Olympics.com. Beijing 2022 Facts and Figures. 20 febbraio 2022 (pagina dati). <https://www.olympics.com/ioc/beijing-2022-facts-and-figures>



- [9] The State Council – Government of the People’s Republic of China (english.www.gov.cn). Involving people in winter sports called legacy of Games. 18 febbraio 2022 (articolo). https://english.www.gov.cn/news/topnews/202202/18/content_WS620ef51ec6d09c94e48a5312.html
- [10] The Citizen Lab (University of Toronto). Cross-Country Exposure: Analysis of the MY2022 Olympics app. 18 gennaio 2022 (report). <https://citizenlab.ca/2022/01/cross-country-exposure-analysis-of-the-my2022-olympics-app/>
- [11] IOC, IPC e Beijing 2022 (documentazione ufficiale). The Playbook: Athletes and Team Officials (Versione 2). 13 dicembre 2021 (PDF). <https://stillmed.olympics.com/media/Documents/Olympic-Games/Beijing-2022/Playbooks/The-Playbook-Athletes-and-Team-Officials-December-2021.pdf>
- [12] Axios. China's app for Olympic athletes has security flaws, study finds. 18 gennaio 2022 (articolo). <https://www.axios.com/2022/01/18/china-olympic-app-security-flaws>
- [13] Alibaba Cloud. Beijing 2022: The Olympic Winter Games on the Cloud. 2 marzo 2022 (blog). https://www.alibabacloud.com/blog/beijing-2022-the-olympic-winter-games-on-the-cloud_598149
- [14] International Olympic Committee (IOC) – Olympics.com. Alibaba’s cutting-edge technology helping to bring people closer together at Beijing 2022. 6 febbraio 2022 (articolo). <https://olympics.com/ioc/news/alibaba-s-cutting-edge-technology-helping-to-bring-people-closer-together-at-beijing-2022>
- [15] SVG Europe. Beijing 2022 facts and figures: From 8K VR and 5G to the cloud. 1 febbraio 2022 (articolo tecnico). <https://www.svg europe.org/blog/headlines/beijing-2022-facts-and-figures-from-8k-vr-and-the-cloud-to-5g/>
- [16] Sports Video Group (SVG). Beijing 2022: OBS Enhances VR With 8K, More Live Coverage, New Production Tools. 10 febbraio 2022 (articolo tecnico). <https://www.sportsvideo.org/2022/02/10/beijing-2022-obs-enhances-vr-with-8k-more-live-coverage-new-production-tools/>
- [17] 中国信息通信研究院 (CAICT). 中国5G发展和经济社会影响白皮书 (2023年). dicembre 2023 (PDF; pubblicazione online CAICT 2024). <https://www.caict.ac.cn/kxyj/qwfb/bps/202401/P020240326603524901232.pdf>

- [18] 北京大学医学部（北医三院）新闻 / Peking University Health Science Center. 北京大学第三医院崇礼院区冬奥会5G+院前院内一体化急救系统应用实例（报道）. 21 settembre 2022 (articolo, CN). <https://bynews.bjmu.edu.cn/zhxw/2022/a5f48925cb2244bf99b51733f4ba600f.htm>
- [19] 新华网 / Xinhua. “黑科技”齐上阵确保医疗各环节无缝衔接. 8 febbraio 2022 (articolo, CN). <https://www.news.cn/healthpro/20220208/6cc30a4d54b0428195d0922f9e94c6cf/c.html>
- [20] G. Liu et al. (pubblicazione accademica su PMC). Green technologies behind Beijing 2022 Olympic and Paralympic Winter Games. 2023 (articolo). <https://pmc.ncbi.nlm.nih.gov/articles/PMC10143208/>
- [21] T. Shi et al. (pubblicazione accademica su PMC). Powering green and low-carbon Olympics. 2023 (articolo). <https://pmc.ncbi.nlm.nih.gov/articles/PMC10208920/>
- [22] Deloitte. Deloitte and IOC announce expansion of Worldwide Olympic Partnership (Games Technology Integration Partner Milano Cortina 2026). 9 agosto 2024 (press release). <https://www.deloitte.com/et/en/about/press-room/ioc-announce-expansion-worldwide-olympic-partnership.html>
- [23] TIM Group (Gruppo TIM). TIM è Official Telecommunications Partner dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026. 12 settembre 2024 (comunicato). <https://www.gruppotim.it/en/press-archive/corporate/2024/CS-TIM-and-MILANO-CORTINA-2026-ENG.html>
- [24] IOC / Olympics.com – sezione Milano Cortina 2026. Tim and Milano Cortina team up for the 2026 Games. 12 settembre 2024 (articolo). <https://www.olympics.com/en/milano-cortina-2026/news/tim-and-milano-cortina-team-up-for-the-2026-games>
- [25] Juniper Networks (Investor Relations). Juniper Networks Italy Is a Partner of the Olympic and Paralympic Winter Games Milano Cortina 2026. 3 luglio 2024 (press release). <https://investor.juniper.net/investor-relations/press-releases/press-release-details/2024/Juniper-Networks-Italy-Is-a-Partner-of-the-Olympic-and-Paralympic-Winter-Games-Milano-Cortina-2026/default.aspx>
- [26] IOC / Olympics.com – sezione Milano Cortina 2026. Juniper Networks Italy is partner of Milano Cortina 2026. 2 luglio 2024 (articolo). <https://www.olympics.com/en/milano-cortina-2026/news/juniper-networks-italy-is-partner-of-milano-cortina-2026>



- [27] Leonardo. Leonardo: premium partner of the Milan Cortina 2026 Winter Olympic and Paralympic Games. 25 marzo 2025 (press release). <https://www.leonardo.com/en/press-release-detail/-/detail/25-03-2025-leonardo-premium-partner-of-the-milan-cortina-2026-winter-olympic-and-paralympic-games>
- [28] Fondazione Milano Cortina 2026 (documento tecnico). Spectrum Availability Plan – Versione 2 (TEC_Spectrum Availability Plan_EN_V2). 2024–2025 (PDF). https://gstatic.olympics.com/s3/mc2026/documents/Documents/Section%202/MICO26_TEC_Spectrum%20Availability%20Plan_EN_V2.pdf
- [29] Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT). Avviso 24 gennaio 2025 – Milano Cortina 2026: assegnazione temporanea frequenze. 24 gennaio 2025 (avviso). <https://www.mimit.gov.it/it/normativa/notifiche-e-avvisi/avviso-24-gennaio-2025-milano-cortina-2026-assegnazione-temporanea-frequenze>
- [30] Reuters. Italy's Leonardo, TechnoAlpin sign partnerships for 2026 Games. 25 marzo 2025 (news). <https://www.reuters.com/sports/italys-leonardo-technoalpin-sign-partnerships-2026-games-2025-03-25/>
- [31] Reuters. Uber signs on as sponsor for Milano Cortina 2026 Winter Games. 28 ottobre 2025 (news). <https://www.reuters.com/sports/uber-signs-sponsor-milano-cortina-2026-winter-games-2025-10-28/>
- [32] SIMICO – Società Infrastrutture Milano Cortina 2026 (piattaforma opere). Open Milano Cortina 2026 – Piano delle opere / Piano degli investimenti. consultazione 2026 (web). <https://www.simico.it/piano-delle-opere/>
- [33] IOC / Olympics.com – sezione Milano Cortina 2026. Official Documents & Resources (documenti tecnici e risorse operative). accesso 2026 (web). <https://www.olympics.com/en/milano-cortina-2026/documents>
- [34] International Paralympic Committee (paralympic.org). Beijing 2022: A year on, China reaps social, economic benefits created by the Games. 3 febbraio 2023 (articolo). <https://www.paralympic.org/news/beijing-2022-year-china-reaps-social-economic-benefits-created-games>



Parte II

Lo scambio turistico Cina-Italia



3. Il turismo cinese in Italia

Questo capitolo analizza lo scambio turistico bilaterale tra Italia e Cina, due paesi legati da una storia millenaria di contatti culturali e commerciali. L'analisi si articola in due parti distinte ma complementari: la prima dedicata al turismo cinese in Italia, la seconda al turismo italiano verso la Cina.

Il contesto in cui si inserisce questa analisi è quello della ripresa post-pandemica dei flussi turistici internazionali. Dopo il blocco quasi totale dei viaggi tra il 2020 e il 2022, il 2023 ha segnato l'inizio della ripresa, mentre il 2024 e il 2025 stanno consolidando una crescita sostenuta, anche se con dinamiche differenti tra i due flussi turistici. L'Italia, con il suo patrimonio culturale unico al mondo (60 siti UNESCO, il numero più alto a livello globale), continua a esercitare un fascino particolare sui viaggiatori cinesi. La Cina, d'altro canto, si colloca al secondo posto in questa speciale classifica (59 siti UNESCO) e con la sua combinazione di storia millenaria e modernità futuristica, attrae un numero crescente di turisti italiani alla ricerca di esperienze autentiche e trasformative.

3.1. Le presenze turistiche dei cinesi in Italia

Il turismo cinese verso l'Italia ha mostrato una ripresa significativa nel biennio 2024-2025, pur non avendo ancora pienamente recuperato i livelli pre-pandemici del 2019, anno in cui l'Italia era la prima destinazione europea per i turisti cinesi con oltre 3 milioni di arrivi e 5,4 milioni di presenze.

Secondo i dati ENIT (Agenzia Nazionale del Turismo), nel 2024 l'Italia ha accolto circa **176.000 turisti cinesi**, con un incremento del **+24,7%** rispetto al

2023. Questi visitatori hanno generato complessivamente **2,4 milioni di pernottamenti** (+14,1% rispetto all'anno precedente), con una **spesa complessiva di 226,6 milioni di euro** (+10,2%). Il tasso di recovery rispetto ai livelli del 2019 si attesta intorno al 58-59%, indicando che la ripresa è ancora in corso ma procede a ritmo sostenuto (tavola 4).

Tavola 4. Indicatori chiave del turismo cinese in Italia (2024)

Indicatore	Valore
Arrivi totali	~176.000 (+24,7% vs 2023)
Pernottamenti totali	2,4 milioni (+14,1% vs 2023)
Spesa complessiva	226,6 milioni € (+10,2% vs 2023)
Recovery vs 2019	~58-59%
Scontrino medio Tax Free	1.565 € (+24% vs 2019)
Scontrino medio lusso	2.669 € (+42% vs 2019)

Proiezioni 2025

Le prospettive per il 2025 sono molto positive. Tra gennaio e aprile 2025, gli arrivi aeroportuali dalla Cina sono stati 67.680, con un incremento del +2,2% rispetto allo stesso periodo del 2024. Per il periodo maggio-ottobre 2025 si stima una crescita degli arrivi del +27% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con oltre il 96% degli arrivi legati al turismo leisure. Gli operatori turistici cinesi hanno registrato un aumento delle vendite di pacchetti verso l'Italia con incrementi medi del +22%, con picchi fino al +50% per alcune destinazioni.

Caratteristiche della permanenza

Le principali città di partenza dalla Cina sono Shanghai e Pechino, che insieme generano oltre la metà dei flussi diretti verso l'Italia. Per quanto riguarda la



durata del soggiorno, prevalgono le permanenze di media durata: il 37,9% dei turisti soggiorna da 4 a 7 notti, mentre il 35,5% opta per soggiorni di circa due settimane. Un dato interessante riguarda la composizione dei gruppi: il 36,8% dei nuclei in arrivo è composto da 10 o più persone, confermando la persistente importanza dei viaggi organizzati, sebbene si registri una crescente tendenza verso viaggi in gruppi più piccoli e personalizzati.

3.2. Le attrazioni italiane più interessanti per i cinesi

I turisti cinesi mostrano una spiccata preferenza per le città d'arte italiane, che rappresentano la destinazione principale per il 70% dei visitatori. Queste mete generano circa l'81% della spesa totale cinese in Italia e il 78,4% dei pernottamenti complessivi.

Le città protagoniste

Milano si conferma la destinazione principale per i turisti cinesi, attraendo il 44% dei volumi di spesa Tax Free. La città è particolarmente apprezzata per lo shopping di alta moda, il design, le attrazioni culturali come il Duomo e l'Ultima Cena di Leonardo, e il suo ruolo di capitale economica e della moda. Il tasso di recovery rispetto al 2019 è del 65%, il più alto tra le città italiane.

Roma rappresenta il 20% della spesa Tax Free cinese. La Città Eterna attrae con il suo patrimonio storico incomparabile: il Colosseo, i Fori Romani, la Città del Vaticano, la Fontana di Trevi e le piazze barocche. Roma incarna l'essenza della storia e della cultura europea nell'immaginario cinese.

Firenze attrae il 10% della spesa cinese. La culla del Rinascimento italiano è amata per la Galleria degli Uffizi, la Cattedrale di Santa Maria del Fiore, il Ponte Vecchio e le botteghe artigiane. Tra le attrazioni più fotografate e



condivise sui social cinesi spicca proprio il complesso del Duomo fiorentino.

Venezia raccoglie il 7% della spesa, ma vanta lo scontrino medio più elevato (2.273 euro). La città lagunare rappresenta un'esperienza unica e irripetibile: i canali, le gondole, Piazza San Marco e il Carnevale ne fanno una destinazione iconica nell'immaginario cinese, spesso associata a romanticismo e unicità.

Destinazioni emergenti

Oltre alle quattro città principali, emergono nuove destinazioni particolarmente richieste per la stagione 2025: le **Cinque Terre**, con i loro scenari costieri pittoreschi; **Cortina d'Ampezzo e le Dolomiti**, che rispondono al crescente interesse cinese per il turismo invernale e montano; **Torino**, apprezzata per la sua eleganza sabauda; **Bologna**, porta dell'Emilia-Romagna enogastronomica; **Napoli e Pompei**, con il fascino dell'archeologia e del Golfo; la **Puglia** e la **Sicilia**, sempre più apprezzate per paesaggi, gastronomia e autenticità, soprattutto nel segmento del turismo incentive.

Il ruolo dello shopping

Per il 68% dei turisti cinesi, il Tax Free Shopping rappresenta una delle ragioni principali del viaggio all'estero. La categoria merceologica preferita è il fashion & clothing, che assorbe il 78% degli acquisti (+4 punti rispetto al pre-pandemia). Il 90% della spesa si concentra sui brand del lusso, con particolare attenzione alla categoria "Borse e Pelletteria" (42% della spesa totale, +9 punti rispetto al 2019). Il 24% degli shopper cinesi sceglie specificamente brand "Made in Italy", una percentuale superiore alla media europea (10%), a testimonianza del valore che l'artigianato e la manifattura italiana rivestono nell'immaginario dei consumatori cinesi.



3.3. L'Italia e l'Europa

Prima della pandemia, nel 2019, l'Italia era la prima destinazione in Europa per i turisti cinesi. Secondo i dati Eurostat, oltre il 70% dei pernottamenti cinesi nell'Unione Europea si concentrava in soli quattro paesi: Regno Unito (31%), Italia (18%), Francia (13%) e Germania (10%). Oggi il quadro competitivo è in evoluzione.

Posizionamento attuale

Secondo un sondaggio ENIT, l'Italia è oggi percepita come la **destinazione più attrattiva in Europa** per il 38% dei turisti cinesi, seguita dalla Svizzera (35%) e dalla Francia (31%). Un dato particolarmente significativo è che il **97%** dei turisti cinesi che hanno già visitato l'Italia dichiara che vi tornerebbe, indicando altissimi livelli di soddisfazione.

In termini di "buzz" generato sui social media cinesi, l'Italia si posiziona come la terza nazione europea più discussa, preceduta solo da Francia e Regno Unito. Le piattaforme dominanti sono Red (45% delle conversazioni) e Douyin (29%), dove gli utenti, prevalentemente giovani donne tra i 26 e i 36 anni, condividono esperienze di viaggio e ispirazioni (tavola 5).

Tavola 5. Confronto delle principali destinazioni europee per turisti cinesi

Paese	Attrattività	Punti di forza	Recovery 2024
Italia	38%	Arte, moda, Made in Italy, lusso	~59%
Svizzera	35%	Natura, montagna, orologi	n.d.
Francia	31%	Parigi, romanticismo, moda	~30% viaggi
Germania	~20%	Industria, castelli, birra	n.d.
Spagna	~18%	Barcellona, spiagge, Gaudí	+102% ordini

Fonte: ENIT, European Travel Commission, Ctrip, Global Blue.

È interessante notare come stiano emergendo anche destinazioni europee "di nicchia": Serbia, Lettonia, Repubblica Ceca e Romania registrano aumenti significativi di popolarità tra i turisti cinesi, spesso attratti da costi più contenuti e dall'offerta di esperienze meno turistiche.

3.4. Profilo del turista cinese in Italia

Il nuovo identikit demografico

Il turista cinese che visita l'Italia nel 2024-2025 presenta caratteristiche demografiche in evoluzione rispetto al passato. Il dato più significativo è il ringiovanimento: il **68% degli shopper cinesi ha meno di 44 anni**, un segmento in crescita di 7 punti percentuali rispetto al 2019. La fascia con il maggiore potere d'acquisto sono i **Millennials (30-44 anni)**, che registrano uno scontrino medio di 3.590 euro.

Si tratta di un turista digitalmente evoluto, con elevata familiarità con i pagamenti digitali (Alipay, WeChat Pay), che utilizza intensivamente i social media cinesi (Red, Douyin, WeChat) sia per pianificare il viaggio sia per condividere l'esperienza in tempo reale.

Motivazioni del viaggio

La motivazione principale del viaggio in Italia è di natura personale. La **vacanza coinvolge oltre il 53%** dei turisti cinesi, seguita dalla visita a parenti e amici (16,2%) e da motivi di studio e formazione (12%). I viaggi professionali e d'affari rappresentano circa il 21% degli arrivi.

All'interno del segmento vacanziero, si osserva una diversificazione delle motivazioni:



- **Turismo culturale:** dominante, con interesse per arte, storia, architettura e musei
- **Shopping di lusso:** per trovare modelli non disponibili in Cina, prezzi più competitivi e vivere un'esperienza d'acquisto autentica
- **Enogastronomia:** crescente interesse per la cucina italiana, le degustazioni di vino e le esperienze culinarie
- **Sport e wellness:** segmento in forte crescita (+20%), con interesse per terme, spa, montagna e attività all'aria aperta
- **Turismo invernale (bingxue lüyou):** fenomeno emergente tra i cinesi ad alto reddito, con interesse per sci e resort alpini
- **Viaggi per famiglie:** pacchetti che combinano arte, leisure e attività educative per bambini (+30%)

Evoluzione del comportamento di viaggio

La pandemia ha accelerato alcune tendenze già in atto. Si osserva un **minore interesse per i tour di gruppo con sconosciuti**, con uno spostamento verso viaggi su misura con piccoli gruppi di amici, colleghi o in famiglia. I tour di gruppo tradizionali rimangono accettabili solo se tematici, basati su interessi condivisi (sport, shopping, attrazioni più famose).

I nuovi driver della scelta sono qualità dell'esperienza, unicità, sostenibilità e possibilità di contatto autentico con la popolazione locale. La parola d'ordine è "lonely traveller" – viaggiatori esigenti che concepiscono il viaggio come esplorazione e ricerca di esperienze non replicabili nel proprio paese.

Il ruolo dei social media cinesi

I social media cinesi giocano un ruolo cruciale in ogni fase del viaggio. Prima della partenza, piattaforme come **Red (Xiaohongshu)** e **Douyin (TikTok)**



cinese) sono utilizzate per trovare ispirazione e pianificare l'itinerario. Durante il viaggio, i turisti condividono attivamente foto, video e recensioni. Dopo il ritorno, il passaparola digitale influenza le scelte di amici e conoscenti.

Le pop star cinesi che visitano l'Italia generano picchi di interesse verso le località visitate. Gli "short drama" (brevi serie video) ambientati in Italia contribuiscono a costruire l'immaginario del Bel Paese presso il pubblico cinese più giovane.



4. Il turismo italiano in Cina

4.1. Le presenze turistiche degli italiani in Cina

Il turismo italiano verso la Cina si inserisce nel più ampio contesto della ripresa del turismo inbound cinese, che nel 2024 ha registrato una crescita significativa grazie soprattutto alle politiche di esenzione dal visto introdotte dal governo di Pechino.

Il contesto del turismo inbound in Cina

Nel 2024, la Cina ha accolto complessivamente circa **32 milioni di visitatori stranieri** (escludendo Hong Kong, Macao e Taiwan), con un incremento del +78,8% rispetto al 2023, ma ancora al 51% rispetto ai livelli pre-pandemici del 2019 (65,7 milioni). Considerando anche i flussi da Hong Kong, Macao e Taiwan, il totale degli arrivi internazionali nel 2024 raggiunge circa 132 milioni. Un fattore determinante per la ripresa è stata l'estensione della politica di **visa-free a 54 paesi**, inclusa l'Italia, con possibilità di soggiorni fino a 30 giorni senza visto per turismo, affari o transito. Nel 2024, oltre 20 milioni di stranieri sono entrati in Cina usufruendo dell'esenzione dal visto (+112,3% rispetto all'anno precedente).

I flussi dall'Europa e dall'Italia

L'Europa rappresenta una quota significativa del turismo inbound in Cina. Secondo i dati di Trip.com Group, tra i paesi europei che hanno generato il maggior numero di visitatori verso la Cina nel primo semestre 2024 figurano Francia, Germania, Italia e Spagna. In particolare, gli ordini turistici inbound dall'Italia hanno registrato un incremento del **+168%** rispetto allo stesso

periodo dell'anno precedente, collocando l'Italia tra i mercati europei con la crescita più dinamica.

La durata media del soggiorno per i turisti provenienti dall'Europa si attesta tipicamente tra i 7 e i 14 giorni per i viaggi leisure multi-città, mentre i viaggi d'affari hanno una durata media di 2-3 giorni (tavola 6).

Tavola 6. Turismo inbound in Cina: indicatori chiave 2024

Indicatore	Valore
Arrivi stranieri totali (escl. HK/Macao/Taiwan)	~32 milioni (+78,8% vs 2023)
Arrivi totali (incl. HK/Macao/Taiwan)	~132 milioni
Ingressi con visa-free	>20 milioni (+112,3%)
Recovery vs 2019	~51% (stranieri)
Crescita ordini turistici dall'Italia	+168% (H1 2024 vs H1 2023)

Fonte: National Immigration Administration, Ministry of Culture and Tourism, Trip.com

4.2. Le attrazioni cinesi per i turisti italiani

La Cina offre ai visitatori italiani un patrimonio di attrazioni senza eguali, che spazia dai monumenti storici millenari alle meraviglie naturali, dalle metropoli ultramoderne ai villaggi tradizionali. Il paese vanta **59 siti UNESCO**, uno dei numeri più alti al mondo, secondo solo all'Italia e una diversità geografica e culturale che consente itinerari estremamente vari.

Le mete imperdibili

La Grande Muraglia Cinese è indiscutibilmente l'attrazione più iconica, una delle Sette Meraviglie del Mondo Moderno. Con i suoi oltre 21.000 km di lunghezza, può essere visitata in numerose sezioni nei dintorni di Pechino: Badaling è la più accessibile e frequentata, Mutianyu offre il miglior compromesso tra autenticità e comodità, mentre Simatai e Jinshanling sono



preferite dagli escursionisti più esperti per i panorami mozzafiato.

Pechino è la porta d'ingresso alla Cina per la maggior parte dei turisti italiani. La capitale offre la maestosa Città Proibita (il più grande palazzo imperiale del mondo, con 9.999 stanze), Piazza Tiananmen, il Tempio del Cielo dove gli imperatori pregavano per buoni raccolti, il Palazzo d'Estate e gli affascinanti hutong, i vicoli tradizionali che testimoniano la vita quotidiana della vecchia Pechino.

Xi'an e l'Esercito di Terracotta rappresentano una tappa imprescindibile. L'antica capitale della Via della Seta custodisce una delle più sensazionali scoperte archeologiche del XX secolo: oltre 8.000 statue di guerrieri a grandezza naturale, ciascuna con tratti somatici unici, create per proteggere l'imperatore Qin Shi Huang nell'aldilà. Le mura cittadine di Xi'an, le meglio conservate della Cina, possono essere percorse in bicicletta.

Shanghai è la città più visitata dagli stranieri in Cina. Metropoli dove convivono il fascino coloniale del Bund, con i suoi edifici art déco affacciati sul fiume Huangpu, e la modernità futuristica dello skyline di Pudong. La Shanghai Tower, con i suoi 632 metri, offre viste spettacolari. I giardini Yu e la Città Vecchia trasportano invece nella Cina tradizionale.

Meraviglie naturali e culturali

Guilin e il Fiume Li offrono paesaggi da cartolina: le spettacolari montagne carsiche che emergono dall'acqua hanno ispirato generazioni di pittori cinesi e possono essere ammirate navigando su tradizionali zattere di bambù.

Zhangjiajie è famosa per le sue imponenti colonne di arenaria che hanno ispirato le montagne fluttuanti del film Avatar. Nel 2024 ha accolto oltre 1,83 milioni di visitatori stranieri (+166,3%).

Chengdu e i panda giganti attirano gli amanti della natura alla Base di Ricerca

per l'Allevamento del Panda Gigante, dove è possibile osservare da vicino questi animali iconici. La città è anche capitale della cucina del Sichuan, famosa per i suoi sapori piccanti.

Hangzhou e il Lago dell'Ovest sono celebrati dalla poesia cinese da secoli. Marco Polo definì Hangzhou "la più bella e magnifica città del mondo".

Altre destinazioni di grande interesse includono le risaie terrazzate di Longji, l'antica città di Fenghuang (la "Città della Fenice"), le grotte buddhiste di Longmen, Suzhou con i suoi giardini classici ("la Venezia d'Oriente"), e il Tibet con il maestoso Palazzo del Potala a Lhasa.

4.3. L'Italia e l'Europa

Nel panorama europeo dei flussi turistici verso la Cina, l'Italia occupa una posizione di rilievo, pur in un contesto dove la Germania ha tradizionalmente rappresentato il principale mercato di origine, in gran parte dovuto alla migliore logistica, data dal maggiore numero di voli diretti da questo paese con la Cina.

Prima della pandemia, i principali mercati europei per il turismo inbound in Cina erano, nell'ordine: Germania, Regno Unito, Francia, Russia e Italia. La Germania rappresentava storicamente il primo mercato europeo grazie ai forti legami commerciali e industriali tra i due paesi. L'Italia si distingueva per una composizione dei flussi orientata sia al turismo leisure (cultura, storia, natura) sia ai viaggi d'affari, in particolare nei settori della moda, del design e della meccanica.



Dinamiche della ripresa 2024

La ripresa post-pandemica ha mostrato dinamiche differenziate tra i paesi europei. Secondo i dati di Trip.com, gli ordini turistici inbound dalla Spagna sono cresciuti del +102%, dall'Italia del +168%, evidenziando una particolare vivacità dei mercati dell'Europa meridionale. Francia e Germania mantengono volumi assoluti elevati, ma con tassi di crescita più contenuti.

L'introduzione dell'esenzione dal visto per i cittadini italiani (come per quelli di altri paesi europei) ha contribuito a rimuovere una delle principali barriere all'ingresso, facilitando sia i viaggi organizzati sia quelli individuali e "spontanei" (tavola 7).

Tavola 7. Principali mercati europei verso la Cina: caratteristiche

Paese	Caratteristiche della domanda	Trend 2024
Germania	Business travel dominante, legami industriali storici	Primo mercato europeo per volumi
Francia	Mix leisure/business, interesse culturale	Secondo mercato europeo
Italia	Leisure culturale, business (moda, design)	+168% ordini, forte dinamismo
Spagna	Turismo leisure, mercato emergente	+102% ordini
Regno Unito	Business, finanza, educazione	Ancora sotto obbligo visto

4.4. Profilo del turista italiano in Cina

Il turista italiano che sceglie la Cina come destinazione presenta caratteristiche distintive che riflettono una combinazione di curiosità culturale, spirito d'avventura e interesse per la diversità. Si tratta generalmente di un viaggiatore informato, che affronta un viaggio complesso e lontano con preparazione e aspettative elevate.

Tipologie di viaggiatore

Il viaggiatore culturale rappresenta la tipologia più diffusa. È motivato dalla storia millenaria cinese, dalla filosofia, dall'arte e dall'architettura. Privilegia itinerari classici (Pechino, Xi'an, Shanghai) ma cerca anche esperienze autentiche nei villaggi tradizionali e nei templi. È interessato alla Via della Seta, al buddhismo, al taoismo, alla calligrafia e alle arti marziali.

Il viaggiatore d'affari costituisce un segmento rilevante, data l'importanza dei legami economici Italia-Cina. Si concentra nelle grandi città (Shanghai, Pechino, Guangzhou, Shenzhen) e nei distretti industriali. Spesso combina impegni professionali con brevi estensioni turistiche (bleisure). I settori più rappresentati sono moda, lusso, design, meccanica e agroalimentare.

Il viaggiatore avventura/natura è attratto dalle meraviglie naturali cinesi: le montagne di Zhangjiajie, le gole del Fiume Azzurro, i parchi nazionali dello Yunnan, il Tibet e la Via della Seta. Cerca esperienze outdoor, trekking, fotografia paesaggistica. È spesso un viaggiatore esperto, disposto ad affrontare itinerari impegnativi.

Lo studente e il giovane viaggiatore include chi partecipa a programmi di scambio universitario, corsi di lingua o stage professionali. Ha una permanenza più lunga, sviluppa una conoscenza più profonda del paese e spesso torna come turista in anni successivi.

Il gruppo organizzato resta una modalità frequente per il primo viaggio in Cina, data la complessità linguistica e logistica. I tour organizzati italiani tipicamente durano 10-14 giorni e coprono il "triangolo d'oro" (Pechino-Xi'an-Shanghai), talvolta con estensioni a Guilin, Chengdu o Hong Kong.



Motivazioni e aspettative

Le motivazioni principali che spingono i turisti italiani verso la Cina includono:

- **Fascinazione storica e culturale:** la Cina rappresenta una delle grandi civiltà dell'umanità, con oltre 5.000 anni di storia documentata
- **Senso di scoperta:** la Cina rimane per molti italiani una "terra incognita", diversa da qualsiasi altra esperienza di viaggio
- **Contrasto tradizione-modernità:** la coesistenza di templi millenari e grattacieli avveniristici affascina il visitatore occidentale
- **Gastronomia:** la cucina cinese autentica, ben diversa dalla versione occidentalizzata, è una motivazione crescente
- **Opportunità professionali:** la Cina come mercato e come partner commerciale attira viaggiatori d'affari e imprenditori
- **"Bucket list":** la Grande Muraglia è tra le mete più desiderate a livello globale, un'esperienza "da fare una volta nella vita"

Sfide e barriere percepite

Il turista italiano che si avvicina alla Cina percepisce alcune barriere che possono frenare la decisione di viaggio:

- **Barriera linguistica:** la lingua cinese è percepita come inaccessibile; l'inglese è poco diffuso fuori dalle grandi città
- **Great Firewall:** l'impossibilità di utilizzare Google, WhatsApp, Instagram e altri servizi occidentali richiede adattamento
- **Sistemi di pagamento:** la Cina è una società quasi cashless basata su Alipay e WeChat Pay; le carte internazionali hanno ancora difficoltà
- **Complessità logistica:** le distanze enormi, la prenotazione di treni e aerei, l'accesso ad alcune aree (Tibet) richiedono pianificazione
- **Diversità gastronomica:** la cucina autentica cinese può risultare molto diversa dalle aspettative e non sempre gradita ai palati occidentali

È tuttavia importante notare che molte di queste barriere si stanno riducendo: l'esenzione dal visto ha semplificato l'ingresso, Alipay e WeChat Pay ora supportano le carte internazionali, molte città stanno implementando segnaletica multilingue e servizi per turisti stranieri.

4.5. Conclusioni: un orizzonte più aperto

Lo scambio turistico tra Italia e Cina rappresenta un fenomeno di grande rilevanza economica e culturale, che sta attraversando una fase di intensa ripresa dopo la battuta d'arresto pandemica. I due flussi, pur asimmetrici per dimensioni, condividono alcune caratteristiche: una forte motivazione culturale, l'interesse per il patrimonio storico e artistico del paese di destinazione, e una crescente sofisticazione delle aspettative.

I turisti cinesi in Italia

Il turismo cinese verso l'Italia sta consolidando la ripresa, con un profilo di viaggiatore più giovane, più digitale e più alto-spendente rispetto al pre-pandemia. Le città d'arte italiane, con Milano in testa, rimangono le destinazioni preferite, ma si osserva una crescente diversificazione verso destinazioni emergenti. Lo shopping di lusso e il Made in Italy continuano a rappresentare motivazioni chiave, in un contesto dove l'Italia compete con successo con le altre destinazioni europee. Le prospettive per il 2025 e oltre sono positive, con previsioni di crescita a doppia cifra.

I turisti italiani in Cina

Il turismo italiano verso la Cina sta beneficiando delle politiche di apertura cinesi, in particolare dell'esenzione dal visto. L'Italia si distingue per tassi di



crescita particolarmente elevati tra i mercati europei. I viaggiatori italiani sono attratti dalla combinazione unica di storia millenaria, meraviglie naturali e modernità che la Cina offre. Il profilo è variegato, dal viaggiatore culturale all'imprenditore, dallo studente all'avventuriero. Le barriere linguistiche e tecnologiche si stanno progressivamente riducendo, aprendo la Cina a una platea sempre più ampia di visitatori italiani.

Il legame tra due civiltà

Al di là dei numeri, lo scambio turistico tra Italia e Cina contribuisce a rafforzare la comprensione reciproca tra due grandi civiltà che, pur geograficamente distanti, condividono un profondo rispetto per la propria storia e per le arti. L'Anno della Cultura e del Turismo Italia-Cina (2022) e le celebrazioni per il 700° anniversario della morte di Marco Polo (2024) hanno offerto occasioni per rinnovare questo legame millenario. Il turismo può essere un potente veicolo di diplomazia culturale, contribuendo a costruire ponti di comprensione e amicizia tra i popoli.

